

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2013

Bologna, 17 aprile 2014

1. LA DIREZIONE DI MARCIA DELL'ATTIVITA' SVOLTA NEL 2013

Il programma di attività svolto nel 2013 prende come riferimento le Linee strategiche 2011-2014 approvate dall'Assemblea dell'Unioncamere Emilia-Romagna del 20 giugno 2011, in concomitanza con il rinnovo degli organi e con la nomina del Presidente. Nel corso del 2013 l'Unione regionale ha consolidato il proprio ruolo nel contesto istituzionale ed economico dell'Emilia-Romagna, impegnandosi a perseguire obiettivi comuni alle nove Camere di commercio e sviluppando le collaborazioni con soggetti pubblici e privati nelle materie di interesse del sistema economico per contrastare gli effetti negativi della crisi. All'attività di rappresentanza nei confronti della Regione, degli altri enti pubblici, delle Università e del mondo associativo si è affiancato l'esercizio delle competenze assegnate alle Unioni regionali dalla normativa varata nel 2010 in materia di osservatorio e monitoraggio dell'economia e di promozione della gestione associata delle competenze camerali.

Il D. lgs. 23/2010 ha promosso la gestione associata delle competenze e dei servizi delle Camere di commercio, indicando con questa formulazione la via per razionalizzare le strutture e i costi e accrescere la qualità degli interventi camerali. L'impostazione del legislatore è stata adottata come metodologia di lavoro per avviare un processo di autoriforma del sistema camerale, necessario alla luce dei provvedimenti di riforma della governance territoriale, tendenti al tendenziale svuotamento delle competenze delle Province e alla nascita delle Città metropolitane.

A fronte della modifica in gestazione dell'assetto delle Province e tenendo conto che gli enti locali in Emilia-Romagna si muovono verso logiche di area vasta, la Giunta dell'Unione regionale ha approvato, nella seduta del 29 aprile, un documento sulla "riforma degli enti intermedi e riordino degli ambiti territoriali di riferimento della CCIAA", al fine di elevare l'efficienza degli interventi per la competitività delle imprese. Il documento del sistema camerale dell'Emilia-Romagna, che aggiorna la piattaforma di proposte predisposta nel 2012, è stato inviato a tutte le Unioni regionali per sollecitare il confronto sulle proposte per l'autoriforma.

Forte di una radicata esperienza con i Gruppi network, l'Unioncamere Emilia-Romagna ha realizzato un'analisi approfondita per individuare materie e ambiti nei quali sperimentare una gestione associata a livello intercamerale, garantendo il coordinamento tra le varie Camere. Si è in primo luogo concretizzato il progetto di gestione associata del monitoraggio dell'economia e della statistica, sottoscrivendo specifiche convenzioni tra l'Unione regionale e le singole CCIAA per la gestione sperimentale di un programma comune. Una seconda convenzione è stata sottoscritta tra l'Unione regionale e le singole CCIAA per il potenziamento della gestione associata dell'attività del Servizio legale regionale. E' stato inoltre completato un progetto di pre-fattibilità, sulla base di priorità indicate dal Comitato dei Segretari Generali, della gestione associata di quattro competenze e servizi comuni intercamerali (la gestione del trattamento economico e della selezione del personale; le procedure relative all'attività degli organismi camerali di mediazione; l'acquisto di beni e servizi e la contrattualistica; l'attività di accertamento di infrazioni sanzionabili). Per contribuire a migliorare le performance dell'Unione regionale è proseguita, con l'apporto tecnico della struttura specializzata Visalta, la rilevazione giornaliera dell'impiego del tempo da parte di ciascun collaboratore: i risultati sono condensati nelle slides allegate alla relazione, costruiti in base a una metodologia condivisa con Unioncamere Lombardia e Piemonte, per consentire un'analisi comparata dei costi di funzionamento connessi con i programmi di attività, implementando il controllo di gestione.

A fronte di una fase particolarmente negativa per l'economia regionale, nel 2013 le CCIAA e la loro Unione regionale hanno potenziato le misure finalizzate ad attenuare l'impatto negativo della crisi sulle imprese. Tenendo presente che la fase recessiva dell'economia regionale è stata aggravata dagli eventi sismici del maggio 2012 (il c.d. "terremoto industriale") che hanno riguardato in Emilia un territorio con la presenza di oltre 65.000 unità locali presenti. Il sisma ha prodotto danni ingenti al patrimonio edilizio a uso produttivo e alle attrezzature e scorte, colpendo un'area a forte concentrazione di attività

produttive, dove si produce l'1,8 per cento del PIL nazionale. Di conseguenza, il sistema camerale ha messo in campo interventi straordinari, tenendo ben presente che la ripresa dell'economia nelle zone colpite dal sisma costituisce un interesse non solo regionale, ma nazionale.

L'Unione regionale ha lavorato all'attuazione dei tre Protocolli sottoscritti nel 2012 per la ricostruzione delle aree colpite dal sisma, impostati nel Tavolo di coordinamento promosso dalla Regione. Il primo Accordo è finalizzato a garantire disponibilità di liquidità e finanziamenti a favore delle imprese colpite dagli eventi sismici. Ad esso hanno fatto seguito il Protocollo d'intesa di legalità per la ricostruzione delle zone colpite dal terremoto e il Protocollo operativo di coordinamento intersettoriale per la promozione della legalità nel settore dell'edilizia e delle costruzioni a committenza pubblica e privata. L'Unione regionale ha inoltre supportato, in collaborazione con l'Unioncamere nazionale, l'attività del Comitato di gestione del Fondo nazionale di solidarietà per le aree colpite dal terremoto, incaricato di fissare le regole di gestione, gli interventi ammissibili e i criteri di ripartizione delle risorse versate dalle CCIAA degli altri territori.

Nel 2013 l'Unioncamere Emilia-Romagna ha continuato a lavorare, partecipando al Tavolo di concertazione del Patto regionale per la crescita intelligente, sostenibile e inclusiva sottoscritto da un'ampia platea di soggetti il 20 novembre 2011, per rafforzare le alleanze con le associazioni di categoria, con le istituzioni e con gli altri attori che incidono sulla vita economica della regione. È stato sottoscritto nel dicembre 2013 il Protocollo triennale d'intesa con l'Assessorato all'Agricoltura per la realizzazione di progetti integrati di promozione dei prodotti di qualità. Con la Regione e l'Ambasciata del Vietnam in Italia è stata sottoscritta il 12 marzo una Dichiarazione di intenti che ha successivamente posto le basi per accordi più operativi: un Memorandum of understanding e l'Intesa con Vietrade, entrambi sottoscritti in Vietnam il 15 ottobre. Il 14 febbraio è stato siglato un Protocollo d'intesa con Carisbo e le associazioni di categoria per stimolare la nascita di nuove reti d'impresa.

Sono stati impostati interventi e progetti (sull'internazionalizzazione, sulle reti d'impresa e sulle infrastrutture, anche immateriali, come la banda larga) a favore della competitività del sistema delle imprese, finalizzati ad attenuare l'impatto della contrazione della domanda interna e a favorire l'aggancio al volano della domanda estera. Anche a causa dell'appesantimento dei vincoli del Patto di stabilità, l'accesso al credito in Emilia-Romagna è diventato più difficoltoso e costoso, con pesanti ripercussioni sugli investimenti e sull'occupazione. In questo contesto ha assunto ulteriore importanza il ruolo dei Confidi per limitare la contrazione dei prestiti bancari e assicurare alle PMI la possibilità di accedere alle risorse finanziarie indispensabili per proseguire l'attività. Nel corso del 2013 l'Unioncamere Emilia-Romagna ha ottenuto l'approvazione della candidatura del territorio dell'Emilia-Romagna per sperimentare il progetto pilota dell'iniziativa di sistema "Piattaforma europea di garanzia", basata sull'utilizzo delle risorse del FEI. Il progetto esecutivo prevede di mettere a punto i processi operativi che implementeranno l'attuazione del progetto pilota in Emilia-Romagna, con particolare riferimento alla costruzione del portafoglio di garanzie, allo scambio del flusso dei dati tra i vari partner europei, ai sistemi informativi. Il sistema camerale ha parallelamente lavorato per applicare nuovi strumenti di patrimonializzazione dei confidi, consentiti dall'evoluzione normativa. Il sistema camerale ha condiviso la visione programmatica a medio termine che incoraggia il processo di razionalizzazione dei confidi in ambito regionale, supportando finanziariamente anche nel 2013 il loro rafforzamento come intermediari finanziari vigilati in grado di trasferire vantaggi e servizi professionali alle PMI. Il Protocollo operativo per il coordinamento intersettoriale tra Unioncamere e quattro Confidi operanti in ambito regionale come intermediari finanziari vigilati costituisce un primo passo per costruire sinergie intersettoriali, a partire da aspetti come l'analisi normativa e l'impostazione e organizzazione di eventi formativi e convegni.

2. ATTIVITA' DEL NETWORK INTERCAMERALE

2.1. La Convention annuale di Cesenatico

La dodicesima edizione della Convention annuale del sistema camerale regionale si è svolta a Cesenatico (30 settembre-1 ottobre) ricercando il coinvolgimento delle associazioni di rappresentanza delle imprese, degli enti pubblici, degli operatori della giustizia. La prima sessione si è incentrata sulle prospettive della reintroduzione della mediazione obbligatoria. L'obbligatorietà della mediazione era già entrata in vigore per diverse materie nel marzo 2011, con risultati positivi. E' stata estesa nel marzo 2012 alle materie del condominio e della responsabilità per danno da circolazione dei veicoli e natanti. Il percorso si è interrotto con la sentenza della Corte Costituzionale del 6 dicembre 2012, che ha bocciato tale misura per eccesso di delega riscontrabile nel decreto legislativo.

Nell'audizione del 4 luglio 2013 presso la Commissione Giustizia della Camera, nell'ambito dell'Indagine conoscitiva sull'efficacia del sistema giudiziario, Unioncamere ha appoggiato la reintroduzione dell'obbligatorietà del tentativo di mediazione. In base ai dati ufficiali del Ministero di Giustizia, durante il periodo di vigenza della mediazione obbligatoria (21 marzo 2011-31 dicembre 2012), in Emilia-Romagna si è concentrato il 6,8 per cento delle mediazioni a livello nazionale. Dopo la sentenza della Consulta, l'attività di mediazione ha registrato una caduta verticale anche nel territorio regionale. L'eliminazione dell'obbligatorietà ha determinato effetti negativi sul complessivo utilizzo dello strumento, anche relativamente alle materie volontarie. Il venir meno della condizione di procedibilità ha inciso in maniera considerevole sui servizi di mediazione delle Camere di commercio che, sin dal 1993, hanno portato avanti in Emilia-Romagna un investimento in risorse umane, logistiche e tecnologiche di notevole entità.

Nel corso del convegno nazionale organizzato dall'Unioncamere a Roma il 27 giugno 2013 proprio su questo tema, le stesse associazioni di rappresentanza delle imprese hanno spinto per il rilancio della mediazione. L'impegno comune delle associazioni e del sistema camerale è finalizzato a fornire alle imprese e ai cittadini un servizio alternativo alla giustizia ordinaria, rapido ed economicamente vantaggioso, con effetti di decongestionamento significativi rispetto al carico di lavoro dei Tribunali. Nel settembre 2012 a livello nazionale Unioncamere e InfoCamere hanno siglato un Protocollo di intesa per lo sviluppo e la promozione della mediazione con Reteimprese Italia, volto a consentire la compilazione e l'invio telematico delle domande verso gli organismi di mediazione camerali. Unioncamere Emilia-Romagna intende reimpostare su scala regionale le iniziative nazionali e le esperienze di collaborazione con le associazioni realizzate dalle Camere di commercio in ambito provinciale. Alla luce delle indicazioni emerse dalla discussione nella Convention di Cesenatico, il sistema camerale regionale ha messo a punto un Protocollo di collaborazione per estendere l'utilizzo della mediazione che intende proporre alle associazioni regionali di rappresentanza delle imprese.

Nella seconda sessione la Convention si è focalizzata sulle opportunità connesse con i finanziamenti europei e, in particolare, con la programmazione 2014-2020 dei fondi strutturali. Come sottolineato nel documento del sistema camerale regionale presentato in occasione della Convention, adottando logiche di "area vasta" è più agevole promuovere la necessaria concentrazione e selettività degli interventi finanziati dai fondi strutturali nei prossimi sette anni di programmazione, privilegiando logiche integrate e non settoriali. La concentrazione dovrebbe favorire, a sua volta, il raggiungimento di una più adeguata massa critica e quindi una minore dispersione delle risorse, nonché un più efficace monitoraggio dell'impatto prodotto sul territorio. Nel corso della Convention, le Camere di commercio hanno presentato la piattaforma di proposte inserite nel documento programmatico, oltre tra l'altro a contribuire a definire affinità socio-economiche di area vasta e quindi ipotetici ambiti ottimali per la definizione di progetti per la competitività delle economie locali e delle imprese, da finanziare con la nuova programmazione.

La Regione si è posta come obiettivi prioritari il rafforzamento del sistema di governance e un'ulteriore integrazione del sistema di gestione e controllo (informatizzazione, semplificazione procedure di rendicontazione, valutazioni in itinere, controlli in loco). Le Camere di commercio potrebbero collaborare nella definizione di metodologie e strumenti per garantire un corretto ed efficace monitoraggio dell'attuazione delle attività e misure del POR. In generale, come emerso nella Convention di Cesenatico, il sistema camerale può concretamente contribuire all'impostazione degli interventi, da candidare alle risorse del nuovo POR, con particolare riferimento alle tematiche che meglio rispecchiano ed incrociano le competenze camerali: promozione di nuova imprenditorialità, internazionalizzazione, innovazione, formazione e servizi per il mercato del lavoro, trasparenza e legalità nell'economia.

Oltre alla realizzazione della Convention, l'Unione regionale ha garantito, anche nel 2013, il coordinamento dei Gruppi network camerali. L'attività dei Gruppi network è proseguita sulla base dell'organigramma periodicamente aggiornato dal Comitato dei Segretari Generali. Fra le varie attività gestite dai Gruppi network nel corso del 2013 rientrano l'avvio della sperimentazione della gestione associata degli uffici studi e rinnovo del Piano formativo per il personale camerale regionale. I risultati del lavoro dei Gruppi Network sono stati diffusi attraverso la pubblicazione online della newsletter "Network News".

2.2. Piano formativo regionale

Anche nel 2013 il Piano formativo regionale è stato realizzato secondo la metodologia adottata dal Gruppo network, con il coinvolgimento delle strutture camerali specializzate nella formazione, oltre al supporto nella progettazione e nel tutoraggio in aula di IFOA. Il Piano formativo è stato impostato valorizzando i punti di forza dell'esperienza acquisita, secondo i seguenti criteri:

- centralità del ruolo del tutor in aula, con le nuove opportunità dal punto di vista tecnico garantite dalla cabina di regia della web conference;
- potenziamento delle verifiche di efficacia sui risultati dell'attività formativa;
- potenziamento della comunicazione e della promozione degli eventi formativi, con inserimento dei programmi del materiale didattico nel portale dell'Unioncamere regionale;
- ulteriore screening delle iniziative proposte dagli uffici camerali, con la possibilità di organizzare iniziative di formazione su temi trasversali con altri enti pubblici;
- coordinamento e organizzazione degli eventi formativi previsti dai progetti del Fondo perequativo non programmati nell'ambito della raccolta dei fabbisogni prevista per l'inserimento nel Piano formativo regionale.

Alla domanda di moduli formativi si è risposto con **26 seminari, 381 iscrizioni 392 presenze effettive (102,8 per cento rispetto alle iscrizioni attese)**. Le presenze risultano così suddivise: Bologna: 59; Ferrara: 30; Forlì-Cesena: 37; Modena: 44; Parma: 33; Piacenza: 23 presenze; Ravenna: 43; Reggio Emilia: 28; Rimini: 53; Padova:17; Ancona:12; Pesaro: 11; altri: 2. Il sistema camerale marchigiano, con il quale è stato sottoscritto un Protocollo generale di collaborazione, ha aderito al Piano formativo, partecipando ai lavori del Gruppo network e contribuendo alla raccolta dei fabbisogni. Ad esso si è aggiunta la Camera di commercio di Padova, che contribuisce anch'essa all'elaborazione del Piano formativo al pari delle altre istituzioni camerali. Grazie alle iniziative di comunicazione on-line, si è ampliata la partecipazione ai corsi di altri sistemi camerali e di soggetti esterni, le cui quote di partecipazione, a consuntivo, sono detratte dalle quote delle Camere della regione. Ad alcuni moduli su temi particolarmente innovativi, oltre alle Camere marchigiane e alla CCIAA di Padova, hanno aderito la Camere di commercio di Milano e l'Azienda speciale Eurosportello di Ravenna. Relativamente all'articolazione temporale del Piano formativo intercamerale per il 2012, lo stato di avanzamento dei lavori ha consentito l'anticipazione delle iscrizioni ai moduli formativi programmati, completate nell'ottobre 2012.

Il Gruppo network monitora l'andamento dei seminari. La metodologia fissa gli step attraverso i quali il piano si compone fino alla sua trasformazione in calendario di eventi formativi. Il livello di soddisfazione dei partecipanti rilevato dall'indagine sulla **customer satisfaction** si è mantenuto elevato nel 2013 (in una scala che misura il livello di gradimento da 1 a 6 come valore massimo, il 59% dei partecipanti ha espresso un giudizio che si colloca nello scaglione da 5,1 a 5,5, il 22% è situato nello scaglione fra 4,6 e 5, il 15% si è posizionato nella fascia da 5,6 a 6 e il 4% in quella tra 4 e 4,5), grazie anche agli interventi in termini di domotica realizzati nelle aule che ospitano i seminari e alla possibilità di seguire i seminari che non avevano la caratteristica di "laboratorio" da remoto, tramite la web communication, per conseguire risparmi nei costi di missione per gli enti cameralli.

2.3. Attività del Servizio legale regionale

Anche nell'anno 2013 il servizio legale regionale ha svolto attività di consulenza legale per l'Unione regionale e per le nove Camere di Commercio dell'Emilia-Romagna, curando la rappresentanza nei giudizi ove vengono coinvolte le singole Camere, coordinando gli incontri dei funzionari cameralli sulle tematiche del diritto annuale; albi, ruoli e normativa artigianato; privacy; brevetti e marchi; gestione delle risorse umane e acquisizione di beni e servizi, svolgendo attività di conduzione dei gruppi di lavoro e risoluzione delle eventuali problematiche di tipo giuridico emergenti.

Nel corso dell'anno in esame, grande attenzione è stata rivolta al coordinamento di numerosi incontri dei funzionari cameralli sulla tematica della predisposizione dei piani anticorruzione e trasparenza.

Il servizio nell'anno 2013 ha inoltre partecipato alle sedute del Comitato dei Segretari Generali, offrendo il necessario supporto, ogniqualevolta siano state trattate tematiche afferenti il versante normativo.

Nell'anno di riferimento, il servizio ha inoltre prodotto pareri scritti su tematiche giuridiche di interesse camerale, nonché numerosissimi pareri resi telefonicamente e/o via e-mail ai funzionari cameralli di volta in volta interessati, attività che continua a registrare un notevole incremento, anche a causa della crescente necessità, da parte dei richiedenti, di avere risposte in tempi assai rapidi.

Nel corso dell'anno in esame, si è ulteriormente consolidata l'attività di assistenza al personale dell'Unione regionale con riguardo alle problematiche scaturenti dall'interpretazione e applicazione del Codice degli appalti pubblici.

Nel 2013 è continuato il consolidamento delle collaborazioni con i responsabili degli uffici legali di alcune Unioni regionali (in particolare: Lombardia, Piemonte, Veneto, Toscana e Liguria), con particolare riguardo alle tematiche degli affidamenti e del contenimento della spesa pubblica.

Nel 2013 il Servizio legale ha continuato a fornire supporto alla rete camerale per alcune selezioni pubbliche per titoli ed esami bandite da Camere di Commercio e per alcuni procedimenti arbitrali.

Un ulteriore ambito di intervento è consistito nella partecipazione agli incontri della Task Force sul diritto annuale, coordinata da Unioncamere nazionale.

Per quanto riguarda l'attività giudiziale prestata a favore delle singole Camere di Commercio, per l'anno 2013 può essere così riassunta:

- n. 20 difese in giudizi avanti alle Commissioni Tributarie Provinciali e Regionale in materia di diritto annuale;
- n. 6 difese in giudizi avanti al Tribunale civile in materia di protesti;
- n. 1 difesa in giudizio avanti al T.A.R. Emilia-Romagna;
- n. 4 difese in giudizi avanti al Tribunale civile in materia di opposizione ad ordinanza ingiunzione, ex lege 689/81.

3. ATTIVITA' PER LA COMPETITIVITA' DELLE IMPRESE E DELL'ECONOMIA

3.1. Interventi in tema di politiche comunitarie

Nel 2013 è stata avviata la terza annualità del progetto SIMPLER nell'ambito delle attività della **rete Enterprise Europe Network**. Unioncamere in collaborazione con gli altri partner del consorzio (Sidi-Eurosportello Ravenna, ASTER, Finlombarda, Innov-hub Camera di Milano, Fast) ha continuato a offrire servizi integrati a supporto delle imprese che stanno investendo sui mercati esteri, stimolando l'innovazione e il trasferimento tecnologico e fornendo assistenza tecnica sulle varie tematiche della legislazione europea e sulle possibilità di finanziamento comunitarie.

Sono stati potenziati i rapporti con **le strutture camerali**, sulla base del Protocollo operativo di collaborazione appositamente stipulato. È stata inoltre consolidata la collaborazione con le principali fiere presenti in regione. Sono state realizzate iniziative finalizzate a migliorare l'informazione su programmi, politiche, bandi e legislazione comunitaria. Sul versante dell'assistenza alle imprese relativamente alla normativa europea di interesse e alla partecipazione a bandi comunitari, l'Unione regionale si è impegnata a fornire informazioni tramite lo sportello Simpler, realizzando specifiche iniziative.

In collaborazione con le CCIAA di Bologna e Parma e Rimini sono stati organizzati tre seminari sui finanziamenti europei per le imprese finalizzati a fornire un quadro generale delle opportunità offerte, con particolare riferimento a quelle gestite direttamente dalla Commissione europea, e delle relative modalità di accesso. Al termine dei seminari sono stati realizzati colloqui individuali volti ad esaminare proposte progettuali e fornire indicazioni per la presentazione. A giugno, su richiesta del Dipartimento politiche europee in collaborazione con la Camera di commercio di Forlì-Cesena, è stato organizzato un corso di formazione sui fondi diretti dell'UE nel corso del quale sono state presentate le politiche comunitarie dei cicli finanziari 2007-2013/ 2014-2020 e dei fondi a gestione diretta erogati dalla Commissione Europea e sono state fornite indicazioni su come predisporre un budget di progetto. In collaborazione con la Stazione Sperimentale per le Conserve Alimentari di Parma e la Camera di commercio di Ferrara è stato organizzato un seminario dedicato al tema dell'etichettatura dei prodotti alimentari al fine di offrire una panoramica della normativa e giurisprudenza in materia di etichettatura degli alimenti prendendo in esame la legislazione nazionale ed europea.

Per aiutare le imprese dell'Emilia-Romagna ad orientarsi nella complessa fase di registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche, Unioncamere, in collaborazione con il Coordinamento REACH-CLP della Regione Emilia-Romagna, a cui partecipano i Dipartimenti di Sanità Pubblica di 11 Aziende USL (in qualità di Autorità Competenti per la vigilanza ed il controllo sull'applicazione dei Regolamenti europei sulle sostanze chimiche), ha potenziato il portale www.reach-er.it ed ha continuato a mettere a disposizione tramite il portale un servizio informativo telematico per la risoluzione dei quesiti.

Sono stati inoltre erogati servizi volti a rafforzare la capacità d'innovazione e la competitività delle PMI, servizi di trasferimento tecnologico, supporto per la cooperazione tecnologica trans-nazionale e servizi di brokeraggio alle PMI attraverso l'organizzazione di company visit e check-up aziendali, di eventi di matchmaking e brokeraggio tecnologico, l'assistenza nella ricerca di partner internazionali per accordi commerciali e di trasferimento tecnologico.

Nell'ambito della fiera internazionale Ecomondo per il recupero di materia ed energia e per lo sviluppo sostenibile, è stata organizzata la quinta edizione di Ecobusiness cooperation event, incontri bilaterali tra imprese, centri di ricerca e università provenienti da tutta Europa, finalizzate a promuovere opportunità di cooperazione commerciale e di trasferimento tecnologico a livello internazionale. L'iniziativa ha registrato 128 partecipanti tra imprese ed enti operanti nei settori delle

tecnologie ambientali, della gestione dei rifiuti, del trattamento e depurazione di aria e acqua, delle energie rinnovabili, della mobilità sostenibile e della bio-edilizia, con la realizzazione di circa 360 incontri d'affari. Ecobusiness Cooperation event è stato supportato dal gruppo tematico della rete Energia Intelligente, al quale partecipa l'Unione regionale. Anche nel 2013 è stato messo a disposizione, in collaborazione con SIDI Eurosportello, il Servizio Info Help Desk "Est Europa" per fornire un supporto alle aziende interessate a realizzare percorsi di internazionalizzazione nei paesi dell'Est Europa attraverso l'accesso ai Fondi Strutturali per progetti di investimento nella green economy e più in generale nell'innovazione aziendale.

In tema di internazionalizzazione sono stati organizzati in collaborazione con le CCIAA di Parma e Rimini sue giornate informative sugli adempimenti relativi alla fatturazione delle operazioni interne ed internazionali. Nel settore agrofood è stato organizzato un brokerage event nell'ambito dell'edizione 2013 di Macfrut, la fiera internazionale di riferimento per impianti, tecnologie e servizi per la produzione, la commercializzazione ed il trasporto dei prodotti ortofrutticoli. All'evento hanno partecipato 190 operatori del settore e sono stati realizzati 480 incontri. È stata inoltre realizzata una company mission di 21 aziende provenienti da Israele, Polonia e Romania sono stati effettuati 262 incontri b2b in occasione di Fieravicola 2013, manifestazione fieristica leader in Italia per il settore avicolo. Nel mese di maggio nell'ambito di Autopromotec, fiera internazionale delle attrezzature e dell'aftermarket automobilistico, è stato organizzato un incoming di 60 operatori e buyer provenienti dalla Russia, Polonia, Ucraina, Giappone e Sud Corea.

È stata incoraggiata la partecipazione delle PMI al Programma Quadro di Ricerca e Sviluppo, fornendo supporto nella ricerca di partner stranieri per la partecipazione ai bandi. Una costante attività di monitoraggio e di animazione sul territorio riguarderà le politiche comunitarie di maggiore interesse per le imprese: formazione professionale e imprenditoriale, cooperazione internazionale, IPR (tutela della proprietà intellettuale) e brevetti europei. Su queste ultime tematiche sarà intensificata la collaborazione con ASTER.

Anche nel 2013 sono stati impiegati diversi strumenti di comunicazione - principalmente newsletter, sito e Flash Europa- per promuovere le iniziative della rete EEN. In modo particolare è stata incoraggiata la partecipazione a incontri di matchmaking e di brokeraggio tecnologico e sono stati divulgati profili di cooperazione estratti dal database messo a disposizione della Commissione europea, al fine di far conoscere lo strumento alle imprese, aiutarle ad espandersi in nuovi mercati e a identificare i partner più idonei per le strategie di business.

3.2. Rete camerale per l'innovazione e il trasferimento tecnologico e sviluppo delle infrastrutture telematiche

Le Camere di commercio hanno avviato da alcuni anni, con il coordinamento di Unioncamere, attività improntate a logiche di rete per il sostegno, la promozione e l'accompagnamento delle imprese, con la finalità di favorire l'avvio di processi innovativi sistematici e duraturi. Nel 2013 è stato ulteriormente implementato **l'Osservatorio regionale sui fabbisogni tecnologici e sulla domanda di innovazione** delle imprese con un focus sulla green economy, strumento che permette il monitoraggio dei processi di innovazione e la definizione di misure volte a favorire i contatti tra le aziende, i centri di ricerca e le Università, per facilitare ed incrementare il trasferimento dei risultati della ricerca alle PMI. Nel 2013 sono stati raccolti complessivamente circa 1.600 questionari a livello regionale e i risultati dell'indagine sono stati presentati in tutto il territorio regionale. La prima iniziativa di promozione del Rapporto regionale si è svolta nell'ambito della fiera internazionale Ecomondo 2013 a Rimini il 7 novembre. I risultati dell'indagine sono stati presentati inoltre a Modena, Forlì-Cesena, Parma, Piacenza, Ferrara, Reggio Emilia e Ravenna. Il Report è sviluppato al fine di supportare la classe dirigente, sia degli enti pubblici che delle organizzazioni private, nelle attività di pianificazione e programmazione degli interventi a sostegno dello sviluppo economico e nell'individuazione di ambiti di investimento.

Con il supporto del CISE, attraverso un'apposita piattaforma web, è stato inoltre sviluppato un sistema informatico che permette l'aggregazione e l'elaborazione dei dati, con la possibilità di aggregazione a livello provinciale degli indicatori previsti dall'Osservatorio.

E' stata potenziata l'attività della **rete regionale dei punti UNI** di diffusione, con il coordinamento di Unioncamere Emilia-Romagna. Sono stati organizzati seminari informativi e formativi per diffondere la cultura della normazione e presentare i vantaggi offerti dalla standardizzazione, vero e proprio strumento di sviluppo economico per le imprese. La standardizzazione è infatti riconosciuta dalla Commissione Europea come elemento di trasferibilità dell'innovazione, di crescita del mercato comune e di competitività. Sono state realizzate nove iniziative formative e informative che hanno registrato la presenza di circa 400 partecipanti.

È stata realizzata nell'ambito del progetto del fondo di perequazione 2011-2012 "Green economy e sviluppo sostenibile" un'iniziativa di Simbiosi industriale nella filiera per il trattamento e la valorizzazione di biomassa da scarti agro- industriali per la produzione di materiali ad alto valore aggiunto.

È stato realizzato un percorso formativo per avviare le imprese emiliano-romagnole alla eco-innovazione e alla green-economy, nel contesto dell'innovazione continua e del programma europeo della ricerca Horizon 2020.

Formazione sui temi della responsabilità sociale di impresa e sugli strumenti di promozione dell'innovazione Responsabile – pubblicazione 2 volumi su RSI.

È stata realizzata una formazione per il personale camerale sui temi della responsabilità sociale di impresa finalizzata a fornire alcuni elementi fondamentali di lessico in tema di responsabilità sociale d'impresa per comprendere meglio principi e strumenti propri della RSI e qualche elemento di scenario utile a collocare la funzione delle Camere di Commercio nella loro diffusione e conoscenza presso le imprese. Sono stati inoltre pubblicati due volumi sull'Innovazione responsabile.

Un'attività degna di nota realizzata nel 2013 riguarda il progetto sperimentale per la valorizzazione e la tutela dei titoli di proprietà industriale, finanziato a valere sull'Accordo MISE-Unioncamere italiana. Il progetto, che si concluderà nell'agosto 2014, si propone di favorire la competitività delle aziende emiliano - romagnole, rafforzandone i processi di innovazione e internazionalizzazione, agendo sulla valorizzazione degli asset intangibili, in particolare i brevetti e i marchi, e sul capitale di conoscenza proprio di ciascuna azienda. Il servizio di intelligence che verrà attivato sarà di aiuto sia alla singola impresa, per disegnare le proprie strategie di sviluppo e di penetrazione dei mercati internazionali, sia ai distretti e alle aggregazioni e filiere di imprese, per offrire agli attori istituzionali e ai decisori politici indicazioni utili a definire strategie di sviluppo di medio e lungo periodo.

Nel 2013 è stata ultimata l'analisi del potenziale dei distretti individuati- nautica, biomedicale e packaging- ed è stata avviata la selezione delle imprese per la sperimentazione del servizio e la valutazione del posizionamento strategico. Rispetto ai servizi già esistenti sul mercato questo dovrebbe distinguersi per il fatto di essere stato condiviso con gli operatori finanziari e gli investitori con i quali è proseguito il dialogo.

3.3. Sviluppo della cultura imprenditoriale

Nel 2013 la rete degli sportelli GENESI ha continuato il processo di consolidamento nel territorio del servizio qualificato per l'informazione e l'orientamento sullo sviluppo di nuove imprese e sul lavoro. In tale contesto, Unioncamere Emilia-Romagna ha contribuito allo sviluppo del progetto continuando ad animare la rete con l'elaborazione delle strategie di sistema, la diffusione di buone prassi, la ricerca di intese istituzionali a livello regionale, il supporto alla formazione degli addetti camerale e alla

formulazione di accordi a livello provinciale, la proposta di nuovi servizi e la progettazione di iniziative da presentare per eventuali finanziamenti.

In particolare, nel 2013 sono state effettuate le seguenti attività:

- 1) collaborazione fra gli sportelli Genesi e Invitalia (in attuazione di un Protocollo operativo stipulato nel 2012 dall'Unione regionale con Invitalia per impostare iniziative congiunte a sostegno della nuova imprenditorialità) per la promozione degli incentivi statali alla microimpresa e all'autoimprenditorialità, che ha portato alla realizzazione presso alcune CCIAA di seminari con circa 200 partecipanti, oltre a numerosi incontri individuali organizzati da Unioncamere Emilia-Romagna fra aspiranti imprenditori e funzionari di Invitalia per la presentazione delle domande di contributi;
- 2) consolidamento della collaborazione tra sportelli Genesi e uffici studi camerali in tema d'orientamento al lavoro, per elaborare prodotti e servizi informativi per l'analisi del territorio e dell'economia locale maggiormente tarati sulle tipologie degli utenti degli sportelli GENESI;
- 3) la continuazione dell'attività di assistenza e formazione alle CCIAA in materia di aiuti di Stato, in relazione all'attività d'incentivazione a favore delle imprese.

3.4. Iniziative per l'imprenditoria femminile

L'Unione regionale ha continuato a garantire il coordinamento dei Comitati per l'imprenditoria femminile, attivati sulla base del Protocollo d'intesa siglato da Unioncamere e Ministero delle Attività Produttive, oltre al monitoraggio dell'imprenditorialità femminile. Di particolare interesse per le imprese femminili è stata la promozione, avviata assieme ai CIF camerali dopo la riunione dei coordinamenti regionali dei comitati dell'imprenditoria femminile (Unioncamere italiana, 25 marzo 2013) delle opportunità offerte Sezione Speciale Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per le Pari Opportunità - del Fondo di Garanzia per le piccole e medie imprese dedicata alle imprese femminili.

Le risorse della Sezione Speciale, pari a € 20.000.000, sono impiegate per interventi di garanzia diretta, controgaranzia e cogaranzia del Fondo mediante compartecipazione alla copertura del rischio.

3.5. Regolazione del mercato

Il 2013 ha ribadito la conferma del favore mostrato nei confronti dell'istituto della mediazione dal legislatore italiano, il quale, recependo le istanze della sentenza della Corte costituzionale del 24 ottobre 2012, sull'illegittimità costituzionale, per eccesso di delega legislativa, del dlgs n. 28/2010, ha riproposto, con alcune significative modifiche, il carattere obbligatorio della mediazione come condizione di procedibilità per varie materie di diritto civile e commerciale, grazie alle novità introdotte dal DL 69/2013, e della relativa legge di conversione del 9 agosto 2013, n. 98;

Una simile situazione ha comportato, specie nella seconda metà dell'anno, ad una ripresa del ricorso all'istituto, con ripercussioni sull'attività degli sportelli delle Camere di commercio, le istituzioni che per esperienza e terzietà garantiscono la maggior affidabilità nella gestione dei sistemi di risoluzione alternativa delle controversie.

L'Unione regionale ha organizzato numerosi incontri con i funzionari camerali per analizzare le implicazioni connesse in primo luogo alla citata sentenza del 24 ottobre 2012, e successivamente alla riforma della mediazione dell'estate 2013, e favorire lo scambio di esperienze e l'adozione di metodologie comuni. Le indicazioni degli incontri sono spesso state prese a riferimento anche su scala nazionale, grazie al raccordo operato dall'Unione regionale con quella italiana al fine di garantire una gestione del servizio di mediazione il più possibile omogenea. Al riguardo basti ricordare l'intensa attività svolta grazie al coordinamento del gruppo network sulla mediazione e arbitrato per elaborare a livello regionale linee guida comuni che sono state trasmesse alla commissione sulla conciliazione presso l'Unione italiana e che sono state in gran parte recepite nella bozza di regolamento nazionale per i servizi di mediazione del sistema camerale, all'indomani dell'entrata in vigore della legge 9 agosto

2013, n. 98. L'Unione regionale ha inoltre svolto una funzione di raccordo fra le Camere di commercio per inviare le risposte all'Unione italiana sul questionario diffuso dal Ministero della Giustizia per la consultazione sul Libro verde per la predisposizione del manuale di qualità degli organismi di mediazione.

3.6. Promozione dell'aggregazione tra imprese e dei contratti di rete

Le analisi congiunturali dei principali organismi internazionali e dei più autorevoli centri studi del nostro Paese concordano ormai nel sottolineare che finalmente si è imboccata l'uscita dalla grave e prolungata crisi dell'economia italiana. Avvertono, allo stesso tempo, che la ripresa sarà caratterizzata da un andamento modesto e altalenante: serviranno anni per tornare ai punti di partenza, recuperando le perdite di PIL e di occupazione accumulate nell'economia reale, a causa della crisi finanziaria internazionale esplosa alla fine del 2008.

Gli equilibri competitivi preesistenti sono stati modificati in profondità dalla prima grande crisi post-globalizzazione, che ha inizialmente investito, sia pure con diversa intensità, tutte le economie del pianeta. La crisi non ha colpito allo stesso modo tutte le nazioni; parimenti, all'interno dei diversi contesti territoriali del nostro paese, le imprese hanno reagito con risposte differenziate alle fasi di recessione. Come risulta evidenziato nei Rapporti annuali del sistema camerale sull'economia dell'Emilia-Romagna, sono riuscite a difendere meglio (se non ad ampliare) le rispettive quote di mercato le imprese classificate come **resilienti**. Si tratta di imprese che hanno ispirato le proprie scelte non a logiche dettate dalla semplice sopravvivenza, ma a strategie di ampio respiro, investendo nell'innovazione e nella qualità, con particolare attenzione alla formazione e al benessere dei dipendenti, come attestano tante esperienze di successo in materia di welfare aziendale.

Quando il gioco si è fatto più duro, le imprese resilienti hanno saputo dunque aumentare l'efficienza, riorganizzandosi e alzando l'asticella della qualità, e hanno altresì compreso il valore della collaborazione e delle alleanze. La crisi ha spinto un numero crescente di imprese a muoversi non più da sole ma in rete, sperimentando nuove modalità di aggregazione come i contratti di rete, in aggiunta a quelle tradizionali (consorzi, gruppi di impresa, associazioni temporanee per partecipare a gare di appalto). La peculiarità del contratto di rete consiste nel consentire collaborazioni finalizzate ad attuare un progetto comune, senza ridurre il livello di autonomia decisionale di ogni singola impresa aderente. Grazie a una normativa statale a maglie larghe, il contratto di rete consente modalità di collaborazione a geometria variabile, attivando solo se necessario un fondo e/o un'organizzazione comune. Da questo punto di vista, il contratto di rete - che viene registrato con modalità telematiche presso le Camere di commercio - si può paragonare a un abito cucito su misura del programma che i soggetti aderenti si prefiggono di realizzare.

Il successo delle reti di impresa è correlato alla crescita della propensione alla collaborazione in autonomia da parte di tante piccole e medie imprese, sollecitate dalla pressione competitiva innescata dall'innovazione tecnologica e dalla competizione internazionale. Le limitate dimensioni, una ridotta capacità innovativa, un ridotto "peso" contrattuale nei confronti delle grandi catene distributive, le difficoltà crescenti nel gestire le crescenti complessità logistiche rischiano del resto di diventare ostacoli invalicabili in un'ottica di competizione internazionale. I contratti di rete, e più in generale le diversificate strumentazioni per agevolare i percorsi di aggregazione tra imprese, contribuiscono invece a recuperare competitività, mettendo le PMI in una situazione più favorevole per affrontare le sfide del mercato globale.

A poco più di tre anni dalla costituzione della prima rete d'impresa, a livello nazionale si è registrata una costante crescita delle imprese aderenti a contratti di rete. L'Emilia-Romagna, su dati Infocamere al 1 dicembre 2013, si è collocata al secondo posto nella classifica tra le Regioni per numero di imprese coinvolte (937), con la Lombardia saldamente in testa (1.579). Considerate le rispettive dimensioni delle due regioni, si tratta di un risultato significativo, a conferma della vitalità del sistema imprenditoriale emiliano-romagnolo, disponibile a sperimentare originali formule di cooperazione. In un'economia come quella dell'Emilia-Romagna caratterizzata da un elevato grado di internazionalizzazione, il

programma comune è spesso finalizzato alla penetrazione nei mercati esteri. Potenziamento della fase commerciale e distributiva, efficienza produttiva e innovazione di prodotto costituiscono le altre finalità perseguite prioritariamente da imprese operanti in rete nel territorio regionale. Per quanto riguarda i settori coinvolti, circa il 50 per cento delle imprese aderenti a contratti stipulati in ambito regionale operano nelle attività manifatturiere (in particolare nelle filiere della metalmeccanica, degli autoveicoli e moto, della meccanica di precisione, dell'elettromedicale e dell'alimentare); le altre rientrano prevalentemente nei comparti dei servizi, del commercio all'ingrosso e del turismo. Il fenomeno è ormai diffuso in tutti i territori provinciali, con un peso decisamente più consistente a Bologna, Modena e Reggio Emilia.

Alla diffusione dello strumento ha parimenti contribuito l'azione svolta sul territorio dal sistema camerale dell'Emilia-Romagna, in collaborazione con la Regione e le associazioni di rappresentanza delle imprese. La Regione Emilia-Romagna, da parte sua, ha promosso le aggregazioni con dei bandi specifici, evitando di varare provvedimenti normativi di dettaglio che avrebbero rischiato di irrigidire lo strumento, aggiungendosi a un quadro normativo statale a maglie larghe, che costituisce un effettivo punto di forza.

Tra le iniziative realizzate in ambito regionale rientra il Protocollo di collaborazione promosso nel febbraio 2013 da Intesa Sanpaolo per partecipare alle attività del Laboratorio Reti, al quale hanno aderito il sistema camerale e numerose associazioni di categoria. L'adesione al Protocollo rientra nella linea di lavoro degli enti camerali finalizzata ad agevolare l'accesso al credito alle imprese che si mettono in rete. Attraverso la collaborazione con le banche e i Confidi operanti su scala almeno regionale, viene promossa l'opportunità di inserire la partecipazione delle imprese a un progetto di rete tra gli elementi qualificanti ai fini della valutazione del rischio. L'asseverazione del programma di rete per usufruire dei benefici fiscali va inclusa tra gli elementi utili per una valutazione più favorevole, a parità di altre condizioni, per le imprese che si riuniscono formalmente in una rete. Anche il sistema regionale dei Confidi è a disposizione delle aziende che costituiscono reti di impresa, al fine di fornire garanzie per l'accesso a finanziamenti finalizzati a realizzare il programma concordato. Le banche e i Confidi sono, dunque, impegnate ad attivare strumentazioni che consentano di riconoscere un più alto merito di credito alle imprese che partecipano a una rete per realizzare un programma considerato idoneo a migliorare le prospettive di redditività aziendale.

Tra le iniziative di promozione realizzate dalle Camere di commercio rientra la fase attuativa, coordinata dall'Unioncamere Emilia-Romagna con il supporto scientifico di Universitas Mercatorum, della seconda annualità del progetto per promuovere il contratto di rete, a valere sui finanziamenti del fondo di perequazione nell'ambito dell'Accordo di programma sottoscritto nel 2011 da Ministero dello Sviluppo Economico e Unioncamere nazionale. Il titolo scelto per indicare il ciclo di incontri presso gli enti camerali ("Crescere e competere con il contratto di rete: creare valore attraverso economie di scala e di specializzazione") indica con chiarezza l'obiettivo perseguito. Attraverso un ciclo di seminari formativi, sono state fornite indicazioni sulle opportunità e sui vantaggi offerti dal contratto di rete, sulla normativa che lo regola e sulle agevolazioni per l'accesso al credito. Ai partecipanti è stato consegnato un manuale di "Istruzioni per l'uso", una sorta di "cassetta degli attrezzi" utile per le imprese e i loro consulenti.

Grazie alla seconda annualità del progetto, le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna e la loro Unione regionale hanno coinvolto quasi 500 partecipanti tra imprenditori, rappresentanti di associazioni di categoria, liberi professionisti e funzionari della pubblica amministrazione ai momenti di informativi realizzati a livello territoriale. Un percorso di consulenza e di assistenza personalizzato, a carattere operativo, ha inoltre accompagnato 158 aziende interessate alla costituzione di una rete d'impresa, per attuare programmi disegnati in base alle esigenze e agli obiettivi di tutti i contraenti. Un percorso di lavoro che ha portato alla predisposizione di 10 bozze di contratti ed alla sottoscrizione finale di 6 di rete, con il coinvolgimento di 42 imprese. Con una specifica indagine, sono state da ultimo approfondite le esperienze di successo realizzate e analizzati i tratti caratteristici assunti dalle reti di imprese attive in regione.

Il sistema camerale regionale considera la conclusione del progetto più come un punto di partenza che di arrivo. Le Camere di commercio sono impegnate a continuare a lavorare, insieme alle altre istituzioni

e al mondo associativo, per elevare il numero medio dei soggetti che si aggregano, ancora troppo ridotto, e per estendere le collaborazioni tra imprese operanti in diverse regioni, superando un'eccessiva prevalenza della dimensione locale. L'obiettivo di fondo consiste, in conclusione, nel far diventare il contratto di rete lo strumento a misura di un'impresa innovativa e proiettata nei mercati internazionali.

4. SUPPORTO ALL'INTERNAZIONALIZZAZIONE DELLE IMPRESE

4.1. Interventi e progetti per il settore agroalimentare

Il Progetto "**Deliziando - Tradition & Quality: the legendary flavours of Emilia-Romagna**"- programma integrato di promozione e valorizzazione dei prodotti emiliano-romagnoli a qualità certificata nei mercati esteri della Regione Emilia-Romagna in partnership con Unioncamere Emilia-Romagna e l'intero sistema camerale regionale – nel corso del 2013 ha proseguito la propria attività promozionale a sostegno delle aziende regionali, perseguendo diversi obiettivi: una concentrazione degli interventi di promozione, un ulteriore potenziamento e rafforzamento dell'integrazione e della sinergia – operativa e finanziaria– tra tutti i principali soggetti coinvolti, l'attivazione ed il potenziamento del co-finanziamento privato da parte delle imprese regionali alle iniziative previste ed il rafforzamento delle attività di comunicazione.

In linea con gli orientamenti del commercio mondiale, il focus geografico degli interventi promozionali è stato posto sia sui mercati con le più elevate dinamiche di crescita (BRICST) dove è costante l'aumento della domanda dei prodotti italiani, che in quelli più avanzati dell'Unione Europea per presidiare le posizioni acquisite negli anni e valorizzare al contempo le nostre eccellenze enogastronomiche in un'ottica di promozione integrata della Regione. Nello specifico, le aree di intervento sono state: AMERICA LATINA (Brasile/San Paolo); ASEAN (Hong Kong, Thailandia/Bangkok); UNIONE EUROPEA (Austria/Vienna; Regno Unito/Londra); NORD AMERICA (Canada/Montreal e Toronto).

Relativamente al paniere di Deliziando, per la prima volta la promozione 2013 ha visto l'integrazione dei prodotti a qualità certificata con ulteriori prodotti, al fine di completare l'offerta enogastronomica regionale. Nello specifico i prodotti promossi sono stati i seguenti:

- prodotti DOP e IGP (ad oggi 38);
- prodotti a Qualità Controllata e prodotti bio da agricoltura biologica;
- vini DOP (ex DOCG e DOC) ed IGP (ex IGT), prioritariamente da vitigni autoctoni;
- prodotti selezionati dall'elenco di quelli agro-alimentari tradizionali dell'Emilia-Romagna;
- ulteriori prodotti: caffè e cioccolato.

Gli strumenti operativi utilizzati per la promozione sono stati i seguenti:

- partecipazione ad importanti manifestazioni fieristiche internazionali di settore, integrate da specifiche azioni collaterali;
- missioni di operatori e giornalisti in Italia per incontri B2B con imprese e visite alle realtà produttive più rappresentative e all'estero per attività promo-commerciali, anche nell'ambito di progetti nazionali;
- campagne promozionali con le reti distributive estere ed il canale HO.RE.CA., supportate da giornate gastronomiche e degustazioni guidate.

L'arco temporale dello svolgimento delle attività è stato marzo > dicembre 2013.

Il programma promozionale si è sviluppato attraverso la realizzazione di sei attività, in ognuna delle quali l'aspetto istituzionale si è integrato con quello commerciale: 99 le presenze aziendali agli eventi

realizzati (17 BO; 5 FE; 11 FC; 17 MO; 9 PR; 13 PC; 13 RA; 11 RE; 3 RN); 78 gli operatori esteri coinvolti nelle diverse attività promo-commerciali, 545 gli incontri B2B realizzati. Nello specifico è stata realizzata la partecipazione in collettiva a quattro importanti manifestazioni fieristiche internazionali, prioritario strumento per la promozione 2013: “IFE” a Londra (17 > 20 marzo 2013), “HOFEX” ad Hong Kong (7 > 10 maggio 2013), “THAIFEX” a Bangkok (22 > 26 maggio 2013) e “SIAL BRAZIL” a San Paolo alle quali hanno preso parte in totale 37 aziende regionali. E’ stato inoltre realizzato un importante momento di incoming di trentotto buyer esteri da 16 paesi esteri in occasione della manifestazione “Vinitaly” a Verona per incontri B2B con cinquantacinque aziende vitigni cole regionali. E’ stata infine realizzata una prima missione commerciale in Canada con tappa in Quebec e in Ontario, alla quale hanno preso parte aziende del comparto food & wine.

Nel 2013 si è inoltre dato avvio, nell’ambito di Deliziando, al progetto pilota “Temporary Network Manager”: l’iniziativa si è posta come obiettivo quello di favorire l’aggregazione di micro e piccole imprese agroalimentari a qualità regolamentata interessate a lavorare in rete su progetti commerciali comuni nei mercati esteri. Il T.N.M. ha offerto alle imprese il supporto e la consulenza di un senior network manager, professionista specializzato in marketing e commercio internazionale che ha operato in stretta collaborazione con i vertici aziendali, affiancato da una risorsa junior, inserita in una delle aziende dell’aggregazione per circa sei mesi, al fine di pianificare una strategia commerciale di rete, volta alla penetrazione dei mercati esteri. Sono state individuate due reti di impresa, una del settore wine in Romagna ed una del settore food in Emilia. L’iniziativa ha inteso fornire alle imprese facenti parti delle due aggregazioni una metodologia replicabile per affrontare in rete i mercati internazionali. Al termine del percorso di accompagnamento saranno organizzati, nel corso dei primi mesi del 2014, incontri d’affari in Emilia-Romagna con buyer esteri selezionati ad hoc per le aggregazioni partecipanti.

4.2. Progetto America Latina

Nell’ambito del protocollo d’intenti firmato con la Regione Emilia-Romagna, l’Inter-American Investment Corporation e Inter-American Development Bank il 27 ottobre 2005 e della Convenzione siglata con l’Azienda Speciale Metropoli Firenze, Unioncamere Toscana, è proseguito il progetto interregionale per l’America Latina a favore delle imprese del territorio e finalizzato a reperire informazioni utili per conoscere le opportunità dei mercati del Centro-Sud America, fino all’individuazione di potenziali partner commerciali o industriali. Il partenariato con la Corporazione Inter-Americana per gli investimenti (IIC) consente di offrire un apporto finanziario nello sviluppo dei rapporti commerciali e industriali con le controparti latino-americano. A fronte delle difficoltà intercorse nella prosecuzione della collaborazione con la Banca MPS, dovuta alla situazione finanziaria della stessa, è stato raggiunto un consensuale recesso dal Progetto come Partner.

Grazie al network consolidato di circa 40 strutture tra Italia ed America Latina, il Progetto può avvalersi di personale specializzato dei propri uffici presenti a Buenos Aires (Argentina), San Paolo (Brasile), Città del Messico (Messico) e Lima (Perù), oltre a quelli delle Camere di Commercio italiane all’estero di Santiago del Chile (Cile), Bogotà (Colombia), San José (Costa Rica), Guatemala City (Guatemala) ed altre 8 strutture locali.

Nel corso del 2013 sono state svolte varie attività personalizzate di supporto alle imprese del territorio, con incontri presso le Camere di commercio o direttamente presso le aziende, valutando, a seconda delle esigenze poste dalle imprese, il mercato da avvicinare, attraverso dettagliati studi di prefattibilità, le strutture latino americane da contattare e, quando se ne sono presentate le potenzialità la possibilità di attivare gli strumenti di finanziamento e consulenza promossi dalla IIC. Attraverso il portale del progetto www.progettoamericatlatina.it, le aziende hanno potuto acquisire informazioni relative ai mercati latino-americani, individuare potenziali partner commerciali e industriali, con il matching on-line, e valutare le soluzioni di finanziamento proposte dalla InterAmerican Investment Corporation. Al termine del 2013 erano iscritte 1.027 aziende tra italiane e latinoamericane, di cui 565 italiane e 297

emiliano-romagnole, registrando un incremento di aziende iscritte e servite rispetto al 2012 di oltre il 10%.

Nel 2013 si sono svolte operazioni di consulenza e supporto a 202 aziende italiane (di cui 128 emiliano-romagnole), sia durante incontri presso le strutture partner, sia direttamente presso le aziende, sia per la partecipazione a missioni di sistema, valutandole a seconda delle singole esigenze.

Tra le attività svolte si segnalano:

- “Road show” di presentazione del progetto e dei servizi inclusi alle aziende a Reggio Emilia, Ravenna, Bologna, Forlì-Cesena, Ferrara, Rimini, Bologna, Piacenza, Parma);
- attività relative al comparto agroalimentare in Messico (con particolare focus al Progetto Deliziando ed al workshop presso Vinitaly);
- supporto a missione di sistema, congiuntamente al Consorzio camerale per l'internazionalizzazione, nazionali congiunte previste in Brasile e Perù – 12-18 maggio 2013 (2 le aziende emiliano-romagnole partecipanti) e Messico – 11-15 novembre 2013 (7 le aziende emiliano-romagnole partecipanti);
- fiera FISPAL Tech in Brasile (dal 12 al 15 giugno 2013): il progetto ha supportato la partecipazione alla delegazione di imprese emiliano-romagnole in stretto coordinamento con le Fiere di Parma, realizzando anche un evento promozionale presso la fiera;
- realizzazione missione in Cile e Perù per conto della Camera di commercio di Reggio Emilia dal 5 all'11 ottobre 2013.

4.3. Progetto EAU e Qatar- Abitare e costruire

Alla luce dei positivi risultati ottenuti dalle attività effettuate nel biennio 2010-2012 a sostegno della filiera abitare, riferite alla predisposizione di uno studio preliminare sulle modalità di ingresso nel mercato emiratino e qatarino, all'organizzazione di “incoming” di operatori provenienti dai paesi obiettivo ed alla realizzazione di incontri “one to one” con operatori provenienti da Emirati Arabi e Qatar e Arabia Saudita durante la manifestazione “SAIE” e all'organizzazione della fiera Project Qatar nelle ultime tre edizioni, si è riproposta la partecipazione alla manifestazione Project Qatar 2013 ed una successiva missione in “incoming” di operatori del settore dagli stessi paesi.

La fiera Project Qatar si è svolta a Doha dal 06 al 09 maggio 2013. Promec Modena, d'intesa con Unioncamere Emilia Romagna e CCIAA di Reggio Emilia, ha coordinato la partecipazione allestendo uno spazio collettivo regionale di 147 mq., all'interno dell'area ICE. La manifestazione, dedicata al settore costruzioni, materiali edili e sistemi di automazione, si è rivelata un luogo d'incontro dove le aziende del design e più in generale dell'edilizia, hanno potuto presentare prodotti e servizi, oltre a sviluppare opportunità d'investimento, partenariati e forme di collaborazione industriale.

La partecipazione emiliano-romagnola si è inserita all'interno della presenza italiana di 37 aziende coordinata dall'ufficio ICE di Dubai, in stretta collaborazione con l'Ambasciata d'Italia in Qatar, con 16 stand singoli (5 aziende di Modena e 11 di Reggio Emilia).

Le aziende hanno giudicato positivamente la partecipazione che ha portato in alcuni casi a sottoscrivere contratti e ottenere commesse importanti, ed in generale per i buoni contatti ottenuti, soprattutto nella ricerca di distributori sul mercato del Qatar, uno dei più dinamici e interessanti per crescita economica e nell'area del Medio Oriente.

ICE, in collaborazione con la IBCQ (Italian-Qatari Business Association- Associazione no profit con l'obiettivo di promuovere business e relazioni culturali tra Italia e Qatar, sotto il patrocinio dell'Ambasciata Italiana del Qatar), ha inoltre organizzato un business lunch nella giornata del 9 maggio, alla presenza di 6 operatori qatarini, selezionati tra contractors ed architetti locali. Le imprese emiliano-romagnole hanno scambiato i rispettivi contatti.

Con gli incontri b2b organizzati il 28 e 29 ottobre 2013 presso la sede di Unioncamere Emilia-Romagna, in collaborazione con il Desk di Abu Dhabi del sistema camerale e il Desk di Doha del Consorzio

camerale per l'internazionalizzazione, tra aziende emiliano-romagnole (64 le imprese che hanno partecipato agli incontri, 8 gli operatori provenienti da Emirati Arabi, Qatar e Arabia Saudita; 231 gli incontri effettuati nel totale delle due giornate di lavoro per una media di 4 incontri per ciascuna azienda emiliano-romagnola), si sono concluse le azioni del progetto per l'anno 2013. A seguito dei questionari di valutazione compilati dalle aziende, alcune di esse, nella maggioranza appartenenti al design di interni, hanno sottoscritto contratti o sono in corso di trattativa.

4.4. Progetti per l'internazionalizzazione a valere sul fondo di perequazione

Nel 2013 è stata completata la terza edizione del progetto sull'internazionalizzazione volto a favorire il coordinamento e l'efficienza delle iniziative camerali, a valere sul fondo di perequazione. Si è raggiunto l'obiettivo di lavorare con la Regione, le associazioni, il sistema camerale di altri contesti territoriali per rafforzare il livello di integrazione degli interventi per accompagnare all'estero le PMI, utilizzando le strumentazioni e risorse finanziarie a disposizione. Tra le esperienze innovative per estendere la platea di imprese che operano con l'estero spicca il Temporary Export Manager, assistenza specialistica one to one imperniata su di un consulente senior affiancato da un tirocinante per impresa. Nel 2013, l'iniziativa ha garantito l'affiancamento di 38 aziende emiliano-romagnole e la formazione di altrettanti junior export manager.

Per promuovere il Temporary export manager si sono realizzati quattro incontri territoriali (Forlì, Modena, Parma, Rimini): la selezione delle imprese è proseguita parallelamente alla selezione dei tirocinanti; si sono realizzati i check-up aziendali per valutare come avviare l'attività di internazionalizzazione e misurare il posizionamento competitivo dell'impresa. Al fine di integrare gli interventi del sistema camerale per l'internazionalizzazione, sono state inserite nel piano export di ciascuna impresa iniziative organizzate a livello regionale e provinciale. Ad esempio in particolare, alle aziende dell'agro-alimentare sono state inviate informazioni sulle azioni del progetto Deliziando, su missioni commerciali, iniziative promozionali e fiere dell'agro-alimentare. Sono state divulgate informazioni sui progetti camerali cofinanziati dalla Regione Emilia-Romagna relativi ai mercati India, Cina, Russia e Vietnam e ai settori abitare/costruire, mobile/arredo, nautica e meccanica allargata. In alcuni contesti territoriali le imprese sono state informate degli incentivi per la partecipazione alle fiere messi a disposizione dalle Camere di commercio.

Le aziende a fine attività: a) hanno acquisito un metodo di lavoro che potranno, con opportuni adattamenti, replicare per l'ingresso in altre aree geografiche; b) sono entrate in possesso di un ventaglio di strumenti per valutare punti di forza e criticità, analizzare il posizionamento sul mercato rispetto ai principali competitor italiani ed esteri, scegliere le strategie di ingresso su un determinato mercato; c) hanno sperimentato l'applicazione del metodo su uno o due mercati.

Nel 2013 è stata inoltre avviata la sperimentazione del Temporary Export Manager per due aggregazioni di imprese del settore agro-alimentare.

4.5. Progetti per l'internazionalizzazione cofinanziati dalla Regione Emilia-Romagna

In accordo e con l'indicazione del Gruppo network internazionalizzazione, l'Unione regionale nel corso del 2013 ha presentato- in qualità di soggetto promotore- e ottenuto il cofinanziamento sul bando BRICST Plus 2013-2015 della Regione Emilia-Romagna, su quattro progetti:

- 1) **“Destinazione Vietnam per le imprese emiliano-romagnole dell'industria meccanica”** (soggetto attuatore CCIAA Modena e braccio operativo Promec);
- 2) **“Opportunità di business in Russia per le imprese emiliano-romagnole della meccanica agricola e per la trasformazione degli alimenti”** (soggetto attuatore CCIAA Modena e braccio operativo Promec);
- 3) **“La Filiera della Salute in Turchia: percorsi di accompagnamento per le aziende emiliano-romagnole della filiera sanità-benessere”** (soggetto attuatore CCIAA Ravenna e braccio operativo SIDI Eursoportello);

- 4) **“Opportunità di business negli Emirati Arabi e in Qatar per le imprese emiliano-romagnole della filiera abitare-costruire”** (soggetto attuatore CCIAA Ravenna e braccio operativo SIDI Eurosportello).

per un contributo approvato totale da parte della Regione Emilia-Romagna di 320.000,00 Euro.

Nel corso del 2013 sono state avviate e completate molte iniziative sistemiche del **Progetto “Destinazione Vietnam per le imprese emiliano-romagnole dell’industria meccanica”**, anno che ha coinciso con il 40esimo anniversario dell’apertura delle relazioni diplomatiche tra Italia e Vietnam, l’Emilia-Romagna ha dato avvio ad una nuova stagione di rapporti economici con il Paese asiatico. Grazie alla sottoscrizione della dichiarazione di intenti e di un memorandum operativo tra Unioncamere Emilia-Romagna, Ambasciata della Repubblica Socialista del Vietnam in Italia e Regione per promuovere gli investimenti, la cooperazione economica, il trasferimento di tecnologie e la collaborazione in attività di ricerca e sviluppo, è stato attivato il “Desk Vietnam”, ovvero un ufficio di collegamento in grado di assistere le imprese regionali. Un’altra tappa importante di questo percorso di avvicinamento è stato l’avvio del progetto “Destinazione Vietnam per le imprese emiliano-romagnole dell’industria meccanica”, con la realizzazione ad ottobre insieme alla Regione Emilia-Romagna, con il patrocinio dai Ministeri dello Sviluppo Economico e degli Affari Esteri, l’attiva collaborazione di Promec -azienda speciale per l’internazionalizzazione della Camera di commercio di Modena -, la Camera di commercio italiana in Vietnam e Agenzia ICE e la cooperazione delle istituzioni, organizzazioni camerali, istituti di credito del nostro territorio. L’iniziativa, inquadrata nella programmazione congiunta delle attività tra Ministero dello Sviluppo Economico, agenzia Ice e Unioncamere, prevedeva una missione imprenditoriale ha coinvolto una ventina di imprese italiane, di cui otto emiliano-romagnole. Si sono svolti incontri istituzionali con l’Ambasciatore italiano in Vietnam, Lorenzo Angeloni, e rappresentanti delle diverse autorità locali: il Consiglio del Popolo delle Città di Hanoi e Ho Chi Minh City, la Provincia di Binh Duong, il Politecnico di Hanoi. Sono stati sottoscritti accordi istituzionali ed intese per facilitare l’interscambio economico, culturale e scientifico-tecnologico con il Vietnam e per rafforzare una collaborazione che apra nuove importanti prospettive. L’Unioncamere Emilia-Romagna, tra l’altro, è stata capofila della missione istituzionale in Vietnam.

Molto intenso e ricco è stato il programma delle visite aziendali ed incontri d’affari culminato nel “business forum” tra imprenditori italiani e vietnamiti. Complessivamente si sono tenuti 80 incontri B2B in due sessioni pomeridiane ad Ho Chi Minh City ed Hanoi, con una media quindi di 10 operatori per ogni azienda emiliano-romagnola. A questo progetto ha fatto poi seguito il mese successivo anche la missione imprenditoriale “Le eccellenze del Made in Italy arrivano in Vietnam” incentrata sul settore della moda.

A novembre 2013 in occasione della visita del Vice Presidente della Commissione Europea Tajani in Vietnam è stato sottoscritto con il Ministro della Pianificazione e degli Investimenti, un accordo sulle PMI con l’obiettivo di creare un contesto di business più stabile e trasparente che garantisca parità di condizioni alle PMI europee.

Sono state altresì realizzate le prime due azioni del **Progetto Meccanica in Russia** (punto 2), con l’organizzazione di un incoming di 15 buyers russi alla fiera 2013 Macfrut di Cesena e la partecipazione collettiva di 16 imprese emiliano-romagnole nello stand ICE alla fiera Golden Autumn di Mosca, in collaborazione con FederUnacoma.

Per il **Progetto Filiera della Salute in Turchia** (punto 3) nel corso del 2013, SIDI Eurosportello si è occupata delle attività preparatorie e consolidamento con i partner regionali: BACO Network, Consobiomed, CNR Faenza, . Inoltre ha proceduto alla selezione del consulente MDA di Tiziano Furlan, e avviato la programmazione dei focus group con le 39 imprese candidate e gli incontri individuali col consulente per la selezione delle imprese con reali opportunità di business in Turchia.

Sono state portate a termine anche le attività di progetti cofinanziati nel corso dell’anno 2012, come le attività del **Progetto India 2012-2013: dedicato alle imprese della filiera meccanica agricola e**

edilizia-infrastrutture, che si avvale del cofinanziamento della Regione Emilia-Romagna, sviluppatasi lungo tutto il 2013, con l'assistenza tecnica della Indo-Italian Chamber of Commerce, e in collaborazione con FederUnacoma e istituzioni del Governo del Punjab. Il progetto ha permesso la realizzazione del primo Campo Prove per le dimostrazioni in campo di macchine agricole di produttori emiliano-romagnoli a Ludhiana, a marzo 2013 all'interno della manifestazione Kissan Mela organizzata dalla Punjab Agricultural University. Tale collaborazione con le istituzioni punjabi rientrano nelle linee di lavoro indicate nella Dichiarazione di Intenti tra Regione Emilia-Romagna e Governo del Punjab sottoscritta il 6 dicembre 2011: quel testo rappresenta il quadro istituzionale della collaborazione bilaterale, in attesa di poter sottoscrivere un più ampio Memorandum of Understanding. A maggio 2013 è stata poi organizzata una delegazione incoming di 15 buyer della meccanica agricola per l'organizzazione di b2b in regione, in collaborazione con FederUnacoma. A Dicembre, infine, una delegazione istituzionale guidata dal Presidente Zambianchi con Unioncamere Emilia-Romagna, Regione Emilia-Romagna e Aster ha partecipato alla Fiera EIMA Agrimach Show di New Delhi organizzata da FederUnacome e Regione Emilia-Romagna, dove è stata organizzata un'area espositiva di presentazione dei risultati dei test realizzati dalla PAU sulle macchine agricole di imprese emiliano-romagnole, per l'adeguamento alle necessità degli agricoltori indiani.

Per la parte del Progetto India 2012-2013 dedicata alla filiera edilizia-infrastrutture in India è stato realizzato un seminario a giugno per illustrare le opportunità di penetrazione sul mercato indiano, nonché le criticità per la partecipazione ai grandi appalti indiani sulle infrastrutture, con oltre 50 imprese partecipanti. A ottobre è stata organizzata una missione incoming di buyer indiani del settore arredamento e abitare in Emilia-Romagna con la realizzazione di oltre 50 incontri b2b e 10 visite aziendali.

Nel 2013 sono state completate anche le azioni di altri progetti cofinanziati nel bando della Regione Emilia-Romagna nel 2012: il **Progetto di rafforzamento della filiera nautica emiliano-romagnola in Cina** (soggetto attuatore CCIAA Ravenna e braccio operativo SIDI Eurosportello) ha concluso le proprie attività con una missione imprenditoriale di 8 imprese regionali nelle principali marine della costa a sud di Shanghai e gli incontri b2b in Emilia-Romagna con selezionati armatori cinesi.

Per il **Progetto Opportunità di business in Russia per le imprese emiliano-romagnole dell'industria meccanica**, l'ultima azione ha riguardato la filiera automotive aftermarket nel maggio 2013, con l'organizzazione di una missione incoming di 15 buyer russi alla Fiera Autopromotec di Bologna, con 31 aziende regionali partecipanti e 215 incontri b2b realizzati.

4.6. Altri Progetti Vietnam - Progetto Europeo Europe Vietnam Business Network (EVBN)

Ad ottobre 2013 è stato approvato dalla Commissione Europea il Progetto EVBN con capofila la Camera di commercio Francese in Vietnam, con l'obiettivo di creare una nuova struttura che potrà aiutare le imprese a consolidarsi in questa area che dovrà svolgere un'azione specifica per far conoscere le potenzialità offerte dal Vietnam per le Pmi. Il Business Center è stato inaugurato Ho Chi Minh City dal vicepresidente della Commissione europea Antonio Tajani, in occasione della "missione per la crescita", un road show globale per promuovere gli interessi economici europei nel mondo.

4.7. La filiera del turismo: la cooperazione tra Emilia-Romagna e Marche con Albania, Croazia e Montenegro

Il progetto a valere sui fondi della legge 84/2001 promosso da Unioncamere nazionale e Ministero dello Sviluppo Economico e realizzato da PROMEC, azienda speciale della CCIAA di Modena con la collaborazione dell'Unioncamere regionale, è volto a favorire la cooperazione e lo scambio di buone prassi tra l'Italia e l'area dei Balcani Occidentali, mettendo in rete e promuovendo percorsi turistici di particolare interesse culturale, naturalistico ed enogastronomico. Obiettivo del progetto è diffondere le

best-practice degli operatori turistici italiani all'estero e viceversa, destagionalizzare il flusso turistico, collegandolo all'enogastronomia, e favorire gli scambi commerciali tra operatori economici emiliano-romagnoli ed esteri.

Nel 2013 è stata realizzata la partecipazione alla fiera internazionale del turismo Place2Go a Zagabria con uno stand istituzionale gestito dal gruppo di coordinamento del progetto, composto da Promec Azienda Speciale della Camera di Commercio di Modena, Unioncamere Emilia-Romagna, Forum delle Camere di Commercio dell'Adriatico e dello Ionio e Camere di commercio di Durazzo, Podgorica e Rijeka. La partecipazione al XIII Forum delle Camere di commercio dell'Adriatico e dello Ionio, svoltosi nella città di Medugorje in Bosnia ed Erzegovina, ha rappresentato infine l'evento finale del progetto. Tra gli appuntamenti di particolare rilievo vi sono stati la sessione plenaria del Forum e la riunione del tavolo tematico "Turismo". Sono stati inoltre previsti anche una degustazione dei prodotti tipici emiliano-romagnoli e marchigiani curata dagli chef di Serramazzone e un workshop a cui hanno partecipato operatori turistici italiani insieme alle controparti croate, montenegrine e albanesi in occasione della conferenza stampa che ha illustrato le varie tappe di tale collaborazione internazionale.

4.8. Progetto "L'internazionalizzazione a portata di click"

Il progetto "l'internazionalizzazione a portata di click", ideato congiuntamente dal Ministero degli Affari Esteri e dall'Unioncamere Emilia-Romagna persegue un duplice obiettivo: favorire nuove opportunità di conoscenza e di sviluppo per la crescita del territorio; sperimentare una metodologia di lavoro innovativa ed efficace in termini di costi-benefici, idonea a sfruttare tutti i vantaggi offerti dalle nuove tecnologie dell'informazione per impostare programmi che orientino le imprese verso le migliori opportunità di business. Attraverso il nuovo e innovativo strumento del webinar, reso disponibile gratuitamente, le imprese interessate (non solo dell'Emilia-Romagna) hanno potuto usufruire di collegamenti diretti con la capitale indonesiana Jakarta (120), e successivamente con Seoul (80), e Luanda (100), per interloquire con buyer, esponenti delle associazioni di categoria, importatori locali e soggetti interessati ad operare con l'Italia. Per tale via, potranno ricevere indicazioni preziose su problematiche quali le potenzialità del mercato, i canali di distribuzione, la concorrenza locale ed internazionale, le tariffe e le norme doganali. L'iniziativa si è inserita nel quadro di una rinnovata azione volta a promuovere la presenza italiana sui mercati esteri sulla base di un approccio di sistema e con il concorso dei principali soggetti preposti all'internazionalizzazione, a cominciare dalla Cabina di Regia per l'Italia Internazionale.

4.9. Desk esteri

I Desk esteri sono considerati le antenne all'estero per i programmi di internazionalizzazione del sistema camerale, prevalentemente imperniati sulle CCIE. Attraverso apposite convenzioni redatte dalle Camere di commercio e coordinate da Promec Modena, sono stati resi servizi di primo orientamento, informazione, assistenza tecnica e logistica alle aziende in occasione di missioni e partecipazioni ad eventi in collettive, di ricerca partner e di promozione dei prodotti.

Le Camere di commercio nel 2013 hanno utilizzato congiuntamente diversi uffici di collegamento all'estero:

- Russia, Emirati Arabi, Brasile e Cina condivisi con il Consorzio Camerale per l'internazionalizzazione
- India (attraverso la Camera di Commercio Italiana di Mumbai);
- Nord Africa, attraverso la Società One Medit.

Il **Desk Russia** (a Mosca) ha supportato 260 imprese durante le due giornate paese organizzate presso le nove Camere di commercio, ed evase ulteriori 78 consulenze on-line. Ha inoltre segnalato a ciascuna Camera del sistema regionale quelle con più potenzialità sul mercato di riferimento tra le aziende

incontrate Il Desk di Mosca ha coadiuvato il Progetto Meccanica Russia, co-finanziato dal sistema camerale e dalla Regione Emilia-Romagna.

Il **Desk Emirati Arabi** (ad Abu Dhabi) ha supportato 200 aziende in occasione degli incontri svolti presso le Camere di commercio di Bologna, Ferrara, Modena, Piacenza, Ravenna, Reggio Emilia e Rimini per un totale di 2 giornate Paese, oltre ad evadere 25 servizi di assistenza on-line. Ha inoltre segnalato a ciascuna Camera del sistema regionale quelle con più potenzialità sul mercato di riferimento tra le aziende incontrate. Il Desk Emirati Arabi ha collaborato all'organizzazione della missione incoming dei delegati arabi ad ottobre 2013, nell'ambito del Progetto Abitare e Costruire condiviso dal sistema camerale emiliano-romagnolo.

Il **Desk Brasile** a San Paolo ha assistito 230 imprese del territorio emiliano-romagnolo (Reggio Emilia esclusa) durante le due giornate paese organizzate presso le otto Camere di commercio ed ha fornito ulteriori 35 consulenze on-line. Ha inoltre segnalato a ciascuna Camera del sistema regionale quelle con più potenzialità sul mercato di riferimento tra le aziende incontrate. Ha inoltre selezionato e coordinato la missione di operatori brasiliani del settore enogastronomico invitati alla fiera Vinitaly di Verona per partecipare agli incontri b2b organizzati nell'ambito del progetto Deliziando.

Il **Desk Cina** ha preso parte a due giornate di incontri con le imprese presso le sedi della Camera di commercio di Bologna, Parma, Promec Modena, SIDI Eurosportello, con l'evasione di 40 risposte a quesiti ed ha fornito ulteriori 25 consulenze on-line. Ha inoltre segnalato a ciascuna Camera del sistema regionale quelle con più potenzialità sul mercato di riferimento tra le aziende incontrate.

Il **Desk India** ha incontrato 100 imprese nelle nove Camere di commercio ed ha assistito on-line ulteriori 12 aziende. Ha inoltre segnalato a ciascuna Camera del sistema regionale quelle con più potenzialità sul mercato di riferimento tra le aziende incontrate. Il Desk India ha altresì supportato il Progetto India 3.

Il **Desk Nord Africa** ha supportato 35 imprese nel corso delle 2 giornate paese svoltesi a Bologna, Ferrara, Modena e Rimini. Il Desk ha fornito un riscontro riassuntivo per ciascun incontro unitamente ad una proposta più strutturata di azioni e costi per un eventuale progetto di penetrazione nel mercato del/i paesi con le maggiori prospettive in relazione allo specifico prodotto.

Il **Desk Vietnam** ha supportato 120 imprese nel corso del ciclo di appuntamenti territoriali organizzati nel mese di maggio 2013.

Per tutti i mercati sono stati predisposti schede paese aggiornate, report ed altri materiali informativi.

4.10. Infoexport

Il servizio di assistenza on-line alle imprese in materia di internazionalizzazione promosso dalle strutture specializzate del sistema camerale a partire dal 2002 consente alle aziende di porre quesiti on-line e ricevere risposte da professionisti specializzati nelle varie materie. I quesiti possono riguardare un ampio ventaglio di tematiche: contrattualistica e pagamenti internazionali, trasporti, dogane e intrastat, fiscalità, tutela di marchi e brevetti, servizi assicurativi.

Dal 2011 il servizio di call center e di coordinamento per le aziende è effettuato da Promec per conto delle Camere di commercio di Bologna, Ferrara, Parma, Reggio Emilia e Rimini. Il call center svolge la funzione di gestione anagrafica, ricezione e assegnazione all'esperto del quesito; verifica la risposta del consulente all'azienda e alla Camera di commercio di competenza, completando il percorso. Nel 2013 si sono registrati 58 nuovi utenti e si è dato risposta a 22 quesiti.

4.11. Incoming delegazioni estere e attività seminari

In vista del progetto pilota che s'intenderà sviluppare nel corso del 2014 verso il mercato australiano, in condivisione con le Camere di commercio dell'Emilia-Romagna, è stato organizzato un seminario propedeutico in collaborazione con la Camera di Commercio italiana a Sydney. L'iniziativa si è proposta di informare le aziende sulle opportunità di sviluppo offerte dall'Australia con particolare riferimento ad alcuni dei settori di punta del nostro territorio, quali la moda, l'interior design, la meccanica agroalimentare.

Il relatore- dr. Luca De Leonardis, direttore commerciale della Camera di commercio di Sydney - ha presentato la situazione economica del Paese, le prospettive dei principali mercati, le modalità di esportazione, gli strumenti di promozione e commercializzazione, le modalità per massimizzare gli investimenti promozionali, le regole di comportamento e contrattazione per il successo nelle relazioni commerciali con gli australiani, con focus su alcuni settori di eccellenza nel panorama economico emiliano-romagnolo e richiesti dal mercato australiano: moda, meccanica agroalimentare e agricola, abitare-costruire (design) Molto apprezzati sono stati gli interventi di alcune testimonianze aziendali nel paese che hanno agevolato le piccole e medie imprese che intendono entrare nel mercato australiano. Nel pomeriggio il dr. De Leonardis ha incontrato 23 aziende interessate ad approfondire il proprio business e a 10 aziende che successivamente hanno confermato l'interesse al mercato, sono stati evase le richieste personalizzate.

Road show “Nuove frontiere per gli investimenti italiani”- A luglio 2013 è stato organizzata la seconda tappa del Road Show “Nuove frontiere per gli investimenti italiani” nell’ambito del progetto **“Business Scouting e Assistenza alle Pmi”** promosso e finanziato dal **Ministero dello Sviluppo Economico**.

L’obiettivo è rafforzare il posizionamento delle imprese italiane all’estero, aiutandole a sviluppare progetti per cogliere opportunità di lungo periodo, grazie all’intervento di **Simest S.p.A.** (la società per azioni controllata dal novembre 2012 da Cassa Depositi e Prestiti con una presenza azionaria privata), che offre un supporto finanziario - fino ad una partecipazione nel capitale di nuove società, e di **Assocamerestero**, l’associazione che raggruppa le 78 Camere di Commercio Italiane all’Estero in 52 Paesi, avamposti per le Pmi che operano sul mercato globale.

Nel corso della giornata sono state illustrate le tipologie di supporto informativo specializzato sulle modalità e attività di investimento in sette mercati fortemente dinamici - **Brasile, Canada, Colombia, India, Singapore, Sudafrica e Turchia** - che presentano ottime potenzialità di radicamento per le aziende italiane.

5. ATTIVITA' DI RELAZIONI ESTERNE E COMUNICAZIONE

5.1. Gruppo comunicazione integrata di sistema

La comunicazione dell’ente ha raggiunto sia il pubblico composto dai lettori della carta stampata e dei siti di informazione attraverso la mediazione degli organi di stampa che hanno “ripreso” e utilizzato articoli, redazionali e comunicati- che le imprese, informate delle attività camerali a loro rivolte attraverso il sito web e la newsletter settimanale. L’obiettivo complessivo è di aumentare la visibilità dell’attività e dell’immagine della rete camerale, soprattutto fornendo utili informazioni alle imprese, in una fase difficile e prolungata dell’economia che ha messo a dura prova il sistema imprenditoriale.

Il gruppo network per la comunicazione di sistema, “laboratorio di idee” nato per individuare soluzioni organizzative condivise, ha confermato la solidità della collaborazione avviata dal 2006. Tre le riunioni svolte nel 2013: a metà febbraio per impostare l’attività annuale secondo una strategia condivisa; a metà maggio per impostare una attività di comunicazione condivisa alla luce dell’evoluzione del processo di riassetto camerale e per rendere partecipi i colleghi del corso di aggiornamento e formazione per

addetti stampa del sistema camerale promosso da Unioncamere Italiana. L'obiettivo del gruppo è di dare vita ad una formazione continua intercamerale regionale e creare un team redazionale "Camere dell'Economia" per esaltare il ruolo di sistema coeso e integrato degli uffici comunicazione pur nelle diverse situazioni e nel rispetto dell'autonomia.

Infine, una riunione a metà settembre su stato dell'arte della web communication camerale in vista di una sempre maggiore sinergia con il gruppo web legata alle innovazioni tecnologiche e per la promozione di nuovi mezzi che tengano conto dell'evoluzione dei social media in modo da ottenere un aumento di visibilità verso l'utenza.

I tradizionali strumenti quali comunicati stampa, redazionali, notizie sul sito internet e newsletter si integreranno sempre più con i nuovi media- social network- in modo da sviluppare al massimo le potenzialità della rete e rendere fruibile in modo più diretto l'accesso alle informazioni sulle iniziative del Sistema Camerale a servizio delle imprese. Questo anche per rinnovare il rapporto con i media regionali e locali nel momento in cui diversi fattori (crisi economia, contrazione del mercato pubblicitario e introduzione nuove tecnologie digitali) hanno portato alla chiusura di diverse testate e a un impoverimento del panorama e degli interlocutori, imprimendo al tempo stesso una accelerazione all'attività attraverso i new media e la spinta ad una comunicazione sempre più web 2.0.

Un altro punto della terza riunione è stato il confronto con il fornitore del servizio di rassegna stampa dopo la migrazione ad una nuova piattaforma.

Questo "cambio in corsa", dovuto a esigenze di sviluppo tecnologico per la consultazione sui dispositivi "mobile" e di organizzazione interna del fornitore, ha portato all'insorgere di numerosi problemi. Rispetto alle ottime performance della piattaforma precedentemente utilizzata, che garantiva prestazioni eccellenti a un costo molto contenuto, la nuova infrastruttura, seppur potenzialmente più performante sui dispositivi mobile (smartphone, tablet, i pad), ha manifestato numerose criticità soprattutto relativamente all'orario di pubblicazione e alla modalità di fruizione del servizio. I problemi verificatisi sono stati progressivamente superati grazie alla disponibilità dello stesso fornitore, che ha anche acconsentito all'emissione di nota di accredito pari a una mensilità, a parziale ristoro del disagio e dei colleghi degli uffici stampa camerale, in particolare di Unioncamere che ha svolto il ruolo di "collettore" delle richieste per giungere alla soluzione.

Oltre ad affrontare problemi concreti, le riunioni del gruppo sono state utili soprattutto per un coordinamento individuare le linee guida dell'attività 2014. In tutte le occasioni è stato dedicato spazio all'aggiornamento tecnico e grazie anche al contributo di relatori esterni, le riunioni sono state anche utili come momenti formativi. La partecipazione è stata assai ampia, anche grazie al collegamento in web conference: si è così avviato l'utilizzo di una nuova modalità che renderà più frequenti, se necessario, le riunioni del gruppo.

L'Unioncamere ha coordinato la diffusione dei comunicati su progetti di sistema e su argomenti di interesse comune (Giornata dell'economia, Temporary export manager, progetto India, reti di impresa ecc.) e la gestione di spazi redazionali sulla stampa regionale, per il "progetto Vietnam", per l'osservatorio sul project financing e per i seminari on line (webinar) sul supplemento "eventi" de "Il Sole 24 Ore" e stampa regionale: "Repubblica", "Corriere Sera", "Il Resto del Carlino"), e infine per il Rapporto sull'economia regionale su "Il Resto del Carlino".

5.2. La comunicazione in rete

Nel 2013 l'Unione regionale ha iniziato ad utilizzare il web in modo più aperto, adottando nuovi mezzi comunicativi online gratuiti promuovendo al contempo un'economia di scala e facendo "sistema".

Il **Gruppo Web e Open Source** dell'Area Comunicazione integrata del Progetto Network, si è riunito periodicamente per approfondire questioni riguardanti la comunicazione web e per promuovere l'azione e l'immagine di unitarietà web camerale raggiunta negli ultimi anni. In particolare, si è riunito il 7 marzo per discutere sul tema della Trasparenza, ex art. 18 Amministrazione aperta, sul provvedimento del garante della privacy sul monitoraggio dell'attività degli amministratori di sistema e sulla legge 221/2012 (obiettivi di accessibilità, open data), sull'Anticorruzione e la Customer satisfaction prevista dal CAD. Il 20 giugno si è poi riunito per cercare insieme una soluzione riguardo gli Adempimenti conseguenti alla

deliberazione AVCP n. 26 del 22 maggio 2013, concernente l'assolvimento degli obblighi di trasmissione delle informazioni all'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Riguardo gli obiettivi generali, nel 2013 si è voluto assicurare velocità di fruizione, qualità delle informazioni, gestione coordinata, razionalizzazione dei contenuti digitali ottimizzando i siti web e quindi migliorandone le funzionalità.

Sul piano delle nuove forme di comunicazione veicolate da Internet, i **social media** utilizzati dal 2013 sono: **YouTube** per diffondere e promuovere il materiale multimediale (video), **LinkedIn** per far conoscere ed evidenziare le diverse Aree di attività di Unioncamere ER ad una utenza professionale, **Facebook** per divulgare attività interattive quali la newsletter *Unioncamere Informa*, pubblicazioni e consuete attività Unioncamere verso un'utenza a largo spettro, **Twitter** per promuovere le azioni del momento di Unioncamere come fiere, convegni, conferenze, webinar, meeting, ecc. soprattutto con il fine di aumentare le presenze e/o iscrizioni e quindi l'interazione.

Strumento principale di comunicazione web resta il **sito web** di Unioncamere Emilia-Romagna www.ucer.camcom.it. Interconnessione, partecipazione, condivisione dei contenuti riconducono al mondo web 2.0. Il sito ufficiale è accessibile, usabile e adeguato alle aspettative dell'utenza (prendendo a riferimento le Linee Guida della Direttiva n. 8/2009 del Ministero per la P.A.). Nel 2013 si è mantenuta l'unitarietà di immagine web camerale regionale grazie all'aggiornamento costante dei contenuti e delle risorse tecniche. L'interazione con gli utenti, incentivando i forum, blog, Rss Feed, video, gallerie fotografiche, giornali-riviste sfogliabili online e social network, sta portando verso il mondo 3.0 passando dall'importanza dei contenuti all'importanza delle preferenze e questo sarà il percorso del futuro prossimo.

Statistiche. In base ai dati 2013, il sito riscuote ogni anno un crescente interesse. Dalle rilevazioni tramite il software [AWStats](#) open source si denota un trend positivo in costante aumento: da 86.770 visitatori (148.000 visite) nel 2012 si passa a 129.897 visitatori (250.296 visite) nel 2013. Da notare che dopo l'entrata dei social network (giugno 2013), i visitatori sono aumentati in modo considerevole: da 9.000 circa di maggio 2013 a 14.000 circa di giugno 2013. Anche le rilevazioni tramite Google [Analytics](#) riportano un trend positivo in aumento: da 84.329 visite nel 2012 si è passati a 98.332 visite nel 2013. Inoltre, è molto interessante notare che la % di nuove visite da mobile è di 83,99% contro 54,86% di media del sito. L'andamento degli accessi da mobile da aprile 2012 (cioè da quando il sito ucer è stato configurato per telefonini) è sempre stato in forte crescita. Nel 2013, rispetto al 2012, l'aumento è risultato molto superiore al 100%.

5.3. Piattaforma CRM

Nel 2013 è stata inoltre potenziata la linea di comunicazione integrata in ambito regionale, sviluppando l'utilizzo della piattaforma CRM "Ciao Impresa"- realizzata con il finanziamento del fondo di perequazione 2005 - che l'Unione regionale ha costruito con il supporto di Retecamere. La piattaforma, per ora mirata alle imprese che operano nei mercati esteri, consente di sviluppare relazioni sulla base di un dialogo bidirezionale con i propri stakeholder, al fine di assicurare una più ampia visibilità alle iniziative camerale e di valorizzare le attività promozionali e i servizi che le Camere di commercio erogano alle imprese in materia di internazionalizzazione. L'obiettivo perseguito nel 2013 è stato di consolidare l'utilizzo della piattaforma anche da parte dell'Unione regionale al fine di potenziare la lettura delle esigenze delle aziende utilizzando le informazioni dei questionari di customer satisfaction e seguire ancor più da vicino la vita delle imprese e di impostare servizi più tempestivi e mirati sul versante dell'internazionalizzazione.

5.4. Attività dell'Ufficio stampa

La diffusione delle indagini del Centro studi continua ancora a occupare un ruolo centrale nell'attività dell'ufficio stampa di Unioncamere, che anzi ha potenziato fortemente la ne valorizza la funzione di fonte autorevole sulle tematiche economiche e sociali, a cominciare dalla presentazione dell'indagine trimestrale sulla congiuntura manifatturiera, insieme ai partner (Confindustria e Carisbo/Banca Intesa) e per proseguire con i report periodici su temi specifici: congiuntura artigianato-commercio-costruzioni, scenari di previsione, Movimprese, imprenditoria a titolarità femminile, straniera e giovanile, dati Smail occupazione e mondo del lavoro. La conferenza stampa insieme alla Regione per la presentazione del Rapporto annuale sull'economia ha fatto registrare ancora un notevole interesse. L'opera di valorizzazione della filiera agroalimentare e dell'enogastronomia ha portato alla pubblicazione, oltre che sulla stampa quotidiana e periodica, anche su testate di interesse per il turismo delle attività del progetto Deliziando, realizzato in partnership con la Regione.

Progetti specifici ed eventi organizzati da Unioncamere, individualmente o in partnership con altri soggetti, hanno permesso di svolgere attività di comunicazione. Basti citare le conferenze stampa relative a: Osservatorio per il project financing; rapporto congiunturale del settore costruzioni, in collaborazione con Ance; presentazione del Rapporto Innovazione; iniziative di internazionalizzazione, Convention delle Camere di commercio dell'Emilia-Romagna. Per i principali progetti sono state organizzate conferenze stampa, mentre si è privilegiato lo strumento dei comunicati per le diversificate attività di Unioncamere, e si è attivato il sistema degli RSS feed per garantire una fidelizzazione progressiva dei giornalisti e degli utenti in generale.

Nel 2013 sono stati redatti **123 comunicati stampa**, articoli e redazionali, tutti ripresi in misura diversa, in quanto accompagnati da un'azione puntuale e mirata a livello locale. Il rapporto con la stampa locale è stato alimentato attraverso contributi a "Dossier Emilia-Romagna" (allegato periodico al quotidiano nazionale "Il Giornale"), "Platinum" e "Il Giornale delle Imprese" che hanno pubblicato gratuitamente numerosi redazionali.

Sul sito internet è stata mantenuta l'area per l'archiviazione della rassegna stampa, articolata solo sulla sezione "dicono di noi", la raccolta per argomenti degli articoli pubblicati sulle attività di Unioncamere; mentre non è stata più pubblicata la rassegna camerale, la sintesi settimanale dei principali pezzi relativi alle Camere di commercio, a causa dei problemi evidenziatisi al momento del passaggio da parte del fornitore del servizio a nuova piattaforma. E' stato arricchito il canale informativo inserito nel sito, l'area video. Le iniziative del sistema camerale destinate alle imprese sono state diffuse attraverso il consolidato canale della newsletter settimanale "Unioncamere Informa", al dodicesimo anno di pubblicazione. All'inizio del mese di aprile è stato effettuato il passaggio ad un nuovo formato, con spedizione attraverso la piattaforma CRM, con l'obiettivo di fidelizzare gli utenti ed è stato ampliato il notiziario a 10 "news". E' stato cambiato il giorno della spedizione, passata a metà settimana, dal martedì al mercoledì.

La newsletter rappresenta uno strumento di informazione in tempo reale per enti, imprese e professionisti. Attraverso una e-mail vengono segnalati attività, finanziamenti, corsi, novità legislative, iniziative per l'internazionalizzazione, a cominciare dalle missioni all'estero. Le notizie sono selezionate dall'ufficio stampa e veicolate a oltre 2000 utenti. Nel 2013 sono stati diffusi 48 numeri.

L'attività di comunicazione comincia ad essere sempre più integrata e web 2.0 per accentuare un già rilevante livello di interazione sito-utente grazie alla presenza di Unioncamere Emilia-Romagna sui social media Youtube, Facebook, LinkedIn e Twitter.

5.5. Rivista EconErre

A venti anni dalla sua fondazione, EconErre, rivista mensile di attualità e analisi economica mantiene il ruolo di strumento rilevante di comunicazione a livello regionale. Edita in collaborazione con la Regione, sulla base di una convenzione annuale, la rivista promuove in modo congiunto iniziative di informazione economica a scala regionale. Si perseguono tre obiettivi principali: dare conto dell'attività svolta dalle istituzioni e associazioni a supporto delle imprese; fornire uno strumento di informazione sulle tendenze in atto nell'economia regionale di utilità per enti, imprese e professionisti; valorizzare le eccellenze imprenditoriali ed i casi di successo.

Nel 2013 la pubblicazione ha scontato il ritardo accumulato l'anno precedente per l'evoluzione della normativa regionale sulla gestione delle spese per gli interventi di comunicazione e l'esigenza di reimpostare la convenzione per il finanziamento di Econerre.

Concluso il ciclo di pubblicazioni coperto dalla convenzione, si è atteso fino al termine del 2013 per il nuovo accordo con la Regione Emilia-Romagna che assicura la copertura finanziaria del budget per la stampa e pubblicazione di 10 numeri per il 2014 che sarà un anno di particolare importanza per lo sviluppo delle modalità future di pubblicazione e fruizione della rivista.

Per conquistare gli spazi offerti dalla nuova frontiera digitale, anche la rivista di economia regionale Econerre, che nel 2014 entra nel ventunesimo anno di pubblicazioni, si presenterà con un restyling grafico in grado di valorizzare ulteriormente i contenuti, e, soprattutto, una sempre più forte integrazione della pubblicazione su carta al web per fornire ulteriori opportunità di approfondimento.

EconErre è a diffusione gratuita in abbonamento postale, con una tiratura di 11.000 copie. Ai fini di un maggior coinvolgimento con gli utenti, già nel 2012 è stata introdotta la novità del Qr code, che agevola l'accesso a contenuti ulteriori di approfondimento rispetto alla rivista per chi possiede smartphone. Per tale via si offre una informazione ancora più completa, aggiornata e puntuale.

Sul web è stata realizzata una versione di EconErre "sfogliabile", meglio fruibile rispetto al classico formato Pdf della rivista, in modo da aumentare il numero delle consultazioni on line. Si stanno valutando altresì iniziative per rendere più accessibile la rivista sul web ed altre forme di interazione on line con i lettori. Le innovazioni sono state introdotte finora mantenendo la tradizionale versione cartacea, che favorisce una diffusione ad un target consolidato e consente alla concessionaria di pubblicità di raccogliere un maggior numero di inserzioni, di fondamentale importanza per il bilancio della rivista, rispetto alla modalità web.

Si è operata una notevole riduzione del budget e dei costi di pubblicazione, senza diminuire la qualità e penalizzare l'autorevolezza della rivista, unico strumento di comunicazione interamente dedicato all'economia del territorio.

6. PROGETTO BANDA LARGA E PARTECIPAZIONI IN INFRASTRUTTURE

Il sistema camerale ha svolto un ruolo di primo piano nel processo di infrastrutturazione del paese negli anni cinquanta e sessanta e può svolgere una funzione in parte analoga nel percorso di **potenziamento della rete immateriale per i collegamenti internet (banda larga e ultralarga)**. Con questo fermo convincimento, dopo aver completato nel corso del 2012, nell'ambito di un progetto promosso da Unioncamere Emilia-Romagna, il monitoraggio della diffusione di infrastrutture telematiche a banda larga e ultra-larga nel territorio regionale (produzione di un Rapporto generale di analisi "Infrastrutture a banda larga e ultra-larga nei territori delle Camere di commercio", elaborazione di 9 Rapporti, uno per ciascuna provincia della regione, sullo stato delle infrastrutture ICT e le coperture in ciascun comune

con stima per singola zona censuaria), nel corso del 2013, con l'unica esclusione della Camera di Piacenza, si è provveduto in collaborazione con Uniontrasporti a:

- Aggiornare 8 Rapporti provinciali nei quali sono state aggiornate le coperture della rete sul territorio, evidenziate le opportunità derivanti da uno sviluppo delle reti di comunicazione per imprese e territori ed i principali servizi applicativi per le imprese, resi disponibili dalla banda larga e ultra larga, compreso i vantaggi dell'utilizzo del cloud computing, aggiornate infine le principali possibili strategie di posizionamento delle Camere di commercio per favorire lo sviluppo dell'infrastruttura ed il suo efficiente utilizzo da parte delle imprese;
- continuare a tessere le relazioni con Presidenti, amministratori camerali, istituzioni regionali e locali, associazioni imprenditoriali, per promuovere la consapevolezza dell'importanza strategica per imprese e territori della diffusione delle infrastrutture ICT, la diffusione della cultura digitale e l'utilizzo dei relativi servizi,
- continuare nell'organizzazione di incontri presso le Camere di commercio della regione, rivolti a imprese ed operatori economici sulle tematiche ICT. In particolare nel corso del 2013 sono state organizzate due tipologie di incontri: il primo sulle tematiche connesse al digital marketing (in formato basic ed in formato advanced) ed il secondo sul cloud computing e le relative opportunità (in formato basic ed in formato advanced). Gli incontri complessivamente tenuti nell'arco di due anni sono stati circa 50 ai quali hanno partecipato oltre 1.000 operatori economici;
- produrre 8 progetti di fattibilità relativamente a specifiche aree industriali e più precisamente: Modigliana (FC), Viserba Monte (RN), Le Bassette (RA), Felino e Lesignano de' Bagni (PR), Correggio (RE), Cavezzo e Medolla (MO), Cento (FE) e Crevalcore (BO);
- seguire tutta la fase di attuazione del progetto Modigliana, attuato parzialmente e con previsioni di conclusione dell'intervento a metà 2014;
- avviare la fase di attuazione dei progetti relativi alle aree industriali di Viserba Monte (RN) e Le Bassette (RA).

Durante l'anno è stata data piena attuazione al protocollo d'intesa sottoscritto tra Unioncamere Emilia-Romagna e Lepida, con la quale si è avviato un rapporto di proficua e costruttiva collaborazione, che ha prodotto i primi risultati concreti nel caso Modigliana. Sono stati poi intensificati i rapporti con i principali operatori nazionali ed allacciati rapporti con vari operatori locali.

Sempre attraverso la collaborazione di Uniontrasporti, è stato realizzato uno **studio sulle performances delle partecipazioni delle CCIAA emiliano-romagnole in società di tipo infrastrutturale**. L'innovativo modello di analisi, che ha per obiettivo ultimo quello di produrre un vero e proprio rating delle partecipazioni camerali in società di tipo infrastrutturale, raccogliendo una gran mole di dati ed informazioni varie per ciascuna società e per almeno tre anni, esamina le performances conseguite da tre differenti punti di vista: economico-finanziario, risultati conseguiti in termini di crescita economico-sociale del territorio, coerenza rispetto al territorio ed alle relative necessità ed opportunità di sviluppo.

I risultati derivanti dall'applicazione dello strumento alle società selezionate rappresentano importanti evidenze utili a dimostrare come la politica di investimento adottata dalle Camere di commercio italiane ed in particolare dell'Emilia-Romagna in tali ambiti di intervento sia strettamente guidata da logiche di tipo strategico e di impatto sociale che, di conseguenza, generano benefici in termini di competitività per i territori interessati.

7. INFORMAZIONE ECONOMICA

7.1 Sperimentazione della gestione associata a livello regionale

Nel corso del 2013 è continuata l'attività di impostazione della Gestione associata dell'informazione economica a livello regionale che è approdata il 9 maggio alla firma, da parte di tutte la Camere della regione e dell'Unione regionale, della Convenzione per la gestione associata di un programma di attività

in materia di studi, statistiche e osservatori dell'economia. Tale convenzione comprende il Programma integrato e modulare per la fase di sperimentazione della gestione associata che comprende le attività da realizzarsi secondo la logica della gestione associata. La firma della Convenzione rappresenta sia il coronamento dell'attività di elaborazione della gestione associata cominciata in regione a seguito dei progetti finanziati dal Fondo di perequazione, sia l'inizio, anche formale, del passaggio a questa metodologia di lavoro che già da tempo ha caratterizzato l'attività operativa degli Uffici studi delle Camere delle regioni e del Centro studi dell'Unione regionale e che ha caratterizzato, ad esempio, la gestione in regione delle operazioni censuarie.

7.2. Analisi congiunturali

Continuano ad arricchirsi le **analisi congiunturali**. Sono state realizzate quattro edizioni della **Congiuntura industriale**, affiancate da quattro edizioni della **Congiuntura del commercio**, da quattro edizioni della **Congiuntura dell'artigianato manifatturiero** e da quattro edizioni della **Congiuntura delle costruzioni**. Le edizioni delle analisi sono state diffuse dal sito internet di Unioncamere E.R. e accompagnate da comunicati realizzati in collaborazione con l'Ufficio stampa. È proseguita l'**attività di collaborazione con le Unioni regionali** più attive nel monitoraggio dell'economia (Veneto, Lombardia, Piemonte e Toscana) e con Unioncamere nazionale per giungere progressivamente ad analisi congiunturali omogenee e confrontabili.

Nell'ambito della sperimentazione della gestione associata è iniziata da giugno 2013 l'attività relativa alla "**Congiuntura associata**", destinata a giungere alla realizzazione del "Rapporto trimestrale sull'andamento dell'Economia provinciale" o "Supercongiuntura". In particolare a partire dall'edizione del terzo trimestre 2013 della congiuntura, Unioncamere mette a disposizione delle Camere di commercio regionali un set sperimentale di dati elaborati, elementi grafici e modelli di documento per la realizzazione di documenti di analisi congiunturali e comunicati stampa, con una comune immagine di sistema, relativi alla congiuntura dei principali settori di attività economica (manifatturiero, artigianato, costruzioni e commercio al dettaglio). Alcune Camere di commercio hanno già impiegato i materiali forniti per la realizzazione di analisi trimestrali e i modelli di documento per la diffusione di comunicati e analisi con un'immagine di sistema comune.

Dal 2009 fanno parte del patrimonio informativo dell'Unione regionale e della Camere regionali gli **Scenari previsionali per le economie provinciali**, realizzati in collaborazione con Prometeia. Nel 2013, con il servizio "Scenari di previsione per le province dell'Emilia-Romagna" ogni tre mesi sono state fornite alle Camere di commercio stime annuali, con arco di previsione quinquennale, aggregate e disaggregate per sei settori di attività delle principali variabili economiche per le province dell'Emilia-Romagna, la regione e l'Italia. Unioncamere E.R. ha realizzato quattro edizioni di "**Scenario Emilia-Romagna**" analisi delle previsioni regionali, diffuse dal sito internet di Unioncamere E.R. e accompagnate da comunicati realizzati in collaborazione con l'Ufficio stampa. Gli scenari sono inoltre impiegati nelle conferenze stampa della congiuntura industriale e nei rapporti sull'economia regionale.

Le congiunture e gli scenari vengono gestite in **una logica di gestione associata** non solo in fase di acquisto della fornitura grezza dei dati ma anche di elaborazione che consente sempre più alle Camere di concentrarsi sulla parte a maggior valore aggiunto, cioè, gli adattamenti "dell'ultimo miglio", la promozione e diffusione. Sempre in questa logica, le congiunture e gli scenari stanno evolvendo verso la così detta "supercongiuntura", cioè, l'estensione della fornitura a tutte le informazioni disponibili a livello provinciale con frequenza di aggiornamento sub-annuale.

Dal 2010 è ripresa l'analisi trimestrale dei fenomeni connessi alla demografia delle imprese sulla base dei dati del Registro delle imprese di fonte Infocamere - Movimprese. Dal 2012 l'analisi trimestrale del fenomeno imprenditoriale è entrata nel dettaglio dell'imprenditoria femminile, giovanile e straniera. Nel 2013 sono state realizzate quattro edizioni di "**Movimprese**", quattro edizioni di "**Imprese**

femminili”, quattro edizioni di “**Imprese giovanili**” e quattro edizioni di “**Imprese straniere**”, tutte diffuse dal sito internet di Unioncamere E.R. e accompagnate da comunicati realizzati in collaborazione con l’Ufficio stampa.

È fondamentale monitorare le esportazioni che generano un’ampia quota del prodotto interno lordo regionale. Dal 2010, viene realizzato con cadenza trimestrale un commento all’andamento delle esportazioni emiliano-romagnole sulla base dei dati Istat. Nel 2013 sono state realizzate quattro edizioni di “**Esportazioni regionali**”, diffuse dal sito internet di Unioncamere E.R. e accompagnate da comunicati realizzati in collaborazione con l’Ufficio stampa. Anche questi rilasci trimestrali sono gestiti in una logica di gestione associata, analogamente a quanto esposto più sopra con Congiuntura e Scenari di previsione.

7.3. Osservatori e rapporti sull’economia

Il **rapporto sull’economia regionale**, tradizionale appuntamento di fine anno di Unioncamere Emilia-Romagna, è stato realizzato anche nel 2013 in collaborazione con l’Assessorato attività produttive della Regione. Si è al contempo intensificata la collaborazione con le Camere di commercio per la stesura dei **rapporti economici provinciali** a seguito del progressivo passaggio alla gestione associata anche di questa importante attività. Le Camere maggiormente coinvolte sono state Forlì-Cesena, Piacenza, Rimini e Parma ma si è intensificata la collaborazione anche con le altre Camere. E’ proseguita la stesura del **rapporto economico consuntivo**, che completa e aggiorna il preconsuntivo economico realizzato a dicembre dell’anno precedente, la cui pubblicazione, esclusivamente on-line, viene effettuata solitamente ai primi di luglio. E’ inoltre proseguita la stesura delle **tendenze economiche** che sono state divulgate on-line nella prima settimana di ottobre.

Nel ventesimo anno di collaborazione tra Assessorato regionale all’Agricoltura e Unioncamere, è stato realizzato il Rapporto 2012 dell’**Osservatorio agro-alimentare**, diffuso a mezzo stampa e via internet e presentato a livello regionale a Bologna e successivamente a Mirandola, ad un anno dal sisma che ha colpito quell’area. L’Unioncamere, la Regione e le Centrali cooperative hanno proseguito l’attività di collaborazione per l’**Osservatorio sulla cooperazione**. Collegando archivi di fonti differenti, all’interno dell’osservatorio sono confluiti i dati del registro delle imprese, dell’albo delle cooperative, dell’albo delle cooperative sociali, i dati di bilancio, e sull’occupazione raccolti dalle centrali cooperative. I risultati sono confluiti all’interno del primo rapporto sul settore, presentato in diverse eventi pubblici organizzati dalle centrali cooperative.

Sul tema del lavoro, è proseguita l’attività di coordinamento delle operazioni di rilevazione delle intenzioni di assunzione delle imprese nell’ambito del **progetto Excelsior** per conto della Camere di commercio che ne hanno fatto richiesta. E’ stato aggiornato ed ampliato il **sistema di monitoraggio annuale delle imprese e del lavoro (SMAIL)**, con il quale sono raccolti i dati statistici sulle imprese, sulle unità locali e sui relativi addetti, integrando varie fonti in modo da fornire una descrizione aggiornata dell’andamento del mercato del lavoro regionale.

Gli uffici studi delle Camere e l’Unione hanno collaborato per proseguire l’attività dell’**Osservatorio regionale sul credito** (sul cui esempio di funzionamento è stato disegnato l’impianto della gestione associata): si è proceduto alla realizzazione di una rilevazione campionaria su 1.500 imprese. I risultati sono stati impiegati dalle Camere per il monitoraggio a livello territoriale e sono confluiti in un rapporto regionale ed in nove schede provinciali. Il Centro studi è stato incaricato da alcune Camere per la presentazione dei risultati salienti dell’Osservatorio in occasione di iniziative organizzate ad hoc che hanno coinvolto gli stake holder locali. Durante il 2013 l’Osservatorio sul credito si è arricchito della collaborazione con Fidindustria Emilia-Romagna che ha portata alla realizzazione di una indagine strutturale sul rapporto col credito che ha messo in luce alcune buone pratiche seguite dalle aziende che hanno avuto migliori rapporti col credito anche in questi anni difficili.

E' proseguita inoltre l'attività **dell'Osservatorio regionale del project financing e del partenariato pubblico-privato**, finalizzato alla diffusione della cultura del partenariato pubblico-privato e in particolare del project financing per la progettazione, la realizzazione e l'efficiente gestione di opere pubbliche e infrastrutture. Nel corso dell'anno è stato organizzato un convegno sul tema del project financing in Emilia-Romagna con il coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna, delle associazioni di categoria dell'UPI e dell'ANCI regionale. E' inoltre proseguita la pubblicazione dei rapporti periodici sull'andamento del partenariato pubblico-privato, elaborati in collaborazione con il Cresme Europa Servizi e si è provveduto al potenziamento del portale web SIOP Emilia-Romagna al fine di fornire informazioni ai vari soggetti pubblici e privati interessati a conoscere le opportunità derivanti dal partenariato pubblico-privato nella nostra regione.

Nel 2013 è stata avviata un' indagine per ricostruire le **esperienze più innovative di welfare aziendale** sviluppate dalle imprese di ogni settore (private, pubbliche e cooperative) in Emilia-Romagna. L'iniziativa, realizzata con il supporto di ASN- Associazione Servizi Nuovi- e d'intesa con la Regione Emilia-Romagna, ha previsto la creazione di una piattaforma informativa (www.iniziativanew.it) che raccoglie le esperienze in atto sul territorio regionale, casi studio, interviste ed informazioni utili sul tema. La piattaforma così creata ha la funzione di osservatorio del fenomeno del welfare aziendale su scala regionale e di forum di discussione nel quale i principali stakeholder possono dialogare e scambiarsi informazioni. Le prime risultanze dell'indagine e le funzionalità della piattaforma sono state presentate nel corso di due eventi che si sono svolti a Roma nell'ambito del Forum PA e a Bologna in occasione della SmartCities Exhibition 2013.

Nel corso dell' anno è proseguito regolarmente l'aggiornamento **della Banca dati del Centro studi** il cui primo impianto risale al 1986 e che trova sempre notevole riscontro tra gli utilizzatori di statistica, che nel 2013 hanno scaricato dalla banca dati circa 14.000 file.

Il Centro studi è stato incaricato di svolgere diverse presentazioni, anche in lingua straniera, aventi come oggetto l'economia regionale in occasione di delegazioni in ingresso ed uscita. Il 2013 ha visto una nuova edizione dell'operazione **Top Aziende** che si sostanzia nella pubblicazione, da parte dei quotidiani del gruppo "il Resto del Carlino", dei dati di bilancio delle maggiori imprese locali.

7.4. Censimenti economici

Nel corso del 2013 il Centro studi ha garantito il coordinamento delle attività relative al **9° Censimento generale dell'industria e servizi** e del parallelo **Censimento delle istituzioni non profit**. Secondo questa logica sono state gestite, innanzi tutto, le fasi propedeutiche alla rilevazione (scelta dei contratti da impiegare per il reclutamento, impostazione del budget di censimento, selezione dei rilevatori e formazione degli stessi) ma anche quelle concomitanti e conseguenti (come la rendicontazione delle spese sostenute).

7.5. Progetti del fondo di perequazione

Durante l'anno passato, è stata realizzato il Progetto di potenziamento del monitoraggio dell'economia in Emilia-Romagna a valere sui fondi di perequazione per l'annualità 2011-12. L'obiettivo perseguito dal progetto è stato quello di potenziare le capacità di produzione di informazione economica da parte dell'Unione regionale e, di conseguenza, dell'intero sistema camerale regionale. Va messa in luce la continuità del rapporto con il passaggio alla gestione associata che vede nel Centro studi dell'Unione regionale la "fabbrica dei dati" per le Camere della regione.